



ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30/06/2021 n. 36

OGGETTO: TARI 2021: PRESA D'ATTO VALIDAZIONE PIANO FINANZIARIO (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE, RIDUZIONI E SCADENZE DI PAGAMENTO

L'anno **Duemilaventuno** il giorno **Trenta** del mese di **Giugno** alle ore **18:00**, in modalità video-conferenza a seguito di invito diramato dal Presidente in data **25/06/2021** n. **16634**, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **18:00**.

Presiede l' adunanza **CAMPANARI GIORGIO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. **GIULIONI GIULIANO**.

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	CAMPANARI GIORGIO	PRESIDENTE	Si
3	PAOLELLA FRIDA	CONSIGLIERE	Si
4	FLAMINI ELIANA	CONSIGLIERE	Si
5	GALLINA FIORINI DIEGO	CONSIGLIERE	Si
6	CANAPA MATTEO	CONSIGLIERE	Si
7	PIERINI GABRIELE	CONSIGLIERE	Si
8	INVERNIZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
9	MAGGIORI RENATA	CONSIGLIERE	Si
10	GOBBI CECILIA	CONSIGLIERE	Si
11	FELICIANI MICHELE	CONSIGLIERE	Si
12	VIGNONI DANIELE	CONSIGLIERE	Si
13	RICCI RUBEN	CONSIGLIERE	Si
14	SPILLI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si
15	BRANDONI GIORGIO MARIA	CONSIGLIERE	Si
16	ROSSI FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
17	PALAZZINI GRAZIANO	CONSIGLIERE	No
18	SIMONCINI STEFANO	CONSIGLIERE	No
19	BORDONI MONICA	CONSIGLIERE	Si
20	ANTONELLI SANDRO	CONSIGLIERE	Si
21	BOTTEGONI LORENZO	CONSIGLIERE	Si
22	ARACO MARIO	CONSIGLIERE	No
23	DONIA CATERINA	CONSIGLIERE	Si
24	GINNETTI ACHILLE	CONSIGLIERE	Si
25	ALESSANDRINI PASSARINI ALBERTO MARIA	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 22	Assenti N. 3	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014, che si compone delle tre imposte IMU, TASI e TARI, disciplinate dai commi da 639 a 703 (art. 1);

VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) che all'art. 1, comma 738, ha abolito la IUC per le componenti IMU e TASI con decorrenza 01/01/2020, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 istitutivo del c.d. metodo normalizzato (MTN) per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICORDATO che sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa (art. 8, comma 4, D.P.R. n. 158/1999) prevedendo l'integrale copertura dei costi (art. 11, comma 1, D.P.R. n. 158/1999);

RICHIAMATO il comma 654 della legge n. 147/2013 (art. 1) che ha ribadito il principio della integrale copertura dei costi, stabilendo che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, tra le quali:

- *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga' (...)"* (lett. f);
- *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h);
- *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"* (lett. i);

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ha stabilito il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per la determinazione dei costi da far confluire nel piano finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2020, al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe a livello nazionale, ed ha stabilito la nuova procedura di predisposizione, validazione ed approvazione del PEF;

RILEVATO che nel Metodo MTR le tariffe del prelievo sui rifiuti continuano ad essere caratterizzate dalle consuete due diverse componenti: quota fissa e quota variabile, da definire sulla base dei vigenti coefficienti di produttività dei rifiuti indicati dal metodo normalizzato di cui al



D.P.R. 158/1999, salvo diversa valutazione operata dall'Ente sulla base di un apposito monitoraggio;

RICORDATO che la nuova procedura delineata dall'ARERA per l'approvazione del piano economico finanziario si articola in quattro fasi:

- a) il soggetto gestore del servizio integrato dei rifiuti predispone annualmente il piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità di regolazione ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ed approva il PEF, ferma restando la sua facoltà di richiedere informazioni e/o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente sulla base dei documenti trasmessi dal Gestore;

RICHIAMATE le seguenti ulteriori deliberazioni dell'ARERA:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- n. 57 del 03/03/2020 contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (determinazione);
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività per emergenza COVID-19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, anche differenziati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;

TENUTO CONTO che nel territorio di riferimento del Comune di Osimo, l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2-Ancona (nel prosieguo anche solo ATA), costituita tra la Provincia di Ancona ed i Comuni del territorio provinciale ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 24/2009, è l'Ente territorialmente competente (ETC) a cui sono demandate la formazione e la validazione del PEF, sulla base dei dati e dei documenti trasmessi dai soggetti gestori, nonché la trasmissione del medesimo all'ARERA per la definitiva approvazione;

CONSIDERATO che "soggetto gestore" è il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, cioè colui che effettua i servizi ricompresi nel PEF;

TENUTO CONTO che nel territorio comunale la Società Astea Spa è il soggetto gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di spazzamento e pulizia delle strade e



piazze;

TENUTO CONTO che la Società Astea Spa ed il Comune di Osimo sono altresì i soggetti gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti:

il Comune di Osimo, in qualità di soggetto attivo del tributo Tari che definisce le tariffe, emette gli atti per la riscossione del tributo (avvisi di pagamento, avvisi di accertamento), riscuote il tributo anche coattivamente e risolve il contenzioso tributario;

Astea Spa, nella gestione del rapporto con gli utenti e nel supporto tecnico al Comune di Osimo alle attività inerenti la TARI (supporto all'emissione, stampa, imbustamento e spedizione degli atti);

DATO ATTO che i soggetti gestori hanno fornito all'ATA i dati e gli atti di rispettiva competenza, ai fini della predisposizione e validazione del PEF da trasmettere all'ARERA;

RICORDATO che con determinazione del Direttore n. 29 del 09/03/2021, l'ATA aveva determinato le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 per il Comune di Osimo;

CHE con comunicato del 15/03/2021 l'ARERA aveva dato indicazioni in merito alla raccolta dati Tariffa Rifiuti per l'anno 2021 con specifico riferimento a quei Comuni che si erano avvalsi della facoltà prevista dall'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020 ("Cura Italia") di approvare, per l'anno 2020, le stesse tariffe in vigore nell'anno 2019, determinate secondo il metodo c.d. normalizzato (MTN);

RICORDATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 il Comune di Osimo si era avvalso della predetta facoltà;

PRESO ATTO che, nel recepire le indicazioni ARERA, con determinazione del Direttore n. 103 del 16/06/2021, l'ATA ha annullato la precedente determina n. 29/2021 per tenere conto delle nuove modalità di verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e per aggiornare gli importi delle detrazioni di cui al comma 1.4 delle determina ARERA n. 2/DIR/2020/RIF;

PRESO ATTO che con determinazione direttoriale n. 107 del 21/06/2021, trasmessa tramite PEC in data 22/06/2021 e registrata al protocollo del Comune al n. 16235, avente ad oggetto "*PEF TARI 2021 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i. e delle disposizioni del Comunicato 15/03/2021*", l'ATA ha determinato i costi che compongono il PEF TARI del Comune di Osimo per l'anno 2021, sulla base dei dati trasmessi dai soggetti Gestori e delle indicazioni ARERA;

PRESO ATTO che l'importo complessivo del PEF TARI 2021 per il Comune di Osimo validato dall'ATA è rimasto invariato rispetto al PEF 2020 ed è pari ad € 6.313.057,00, suddiviso in € 2.485.998,00 di costi di parte fissa ed € 3.827.059,00 di parte variabile;

PRESO ATTO che rispetto al PEF 2019 (con metodo MTN) di € 6.012.437,00, si registra una



variazione effettiva del 5%;

TENUTO CONTO che al netto dei Contributi MIUR (pari ad € 27.927,00) e dell'avanzo vincolato per recupero evasione (pari ad € 194.936,00), l'ammontare dei costi del PEF 2021 da coprire con le entrate tariffarie si riduce ad € **6.090.194,00** suddiviso in € 2.263.135,00 di costi di parte fissa ed € 3.827.059,00 di parte variabile;

DATO ATTO che nella determinazione finale delle tariffe agli utenti, oltre alle variazioni dei costi che compongono il PEF e delle detrazioni applicabili (comma 1.4 determinazione ARERA 02/DRIF/2020), incidono anche le variazioni della base imponibile, ovvero le variazioni del numero delle utenze e delle superfici soggette a tassazione;

RITENUTO di dover prendere atto del PEF validato dall'ATA con la determinazione n. 107 del 21/06/2021 e suoi allegati, riportati nell'allegato 1) alla presente deliberazione, ai fini dell'approvazione delle tariffe per l'anno 2021, nelle more dell'approvazione del PEF da parte dell'ARERA;

VISTE le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF validato dall'ATA, come illustrate nell'allegato 2) alla presente deliberazione;

RICORDATO che ordinariamente il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è quello della deliberazione del bilancio di previsione (art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388; art. 1, comma 169, legge 27/12/2006, n. 296; art. 1, comma 683, legge 27/12/2013, n. 147), fatti salvi diversi termini stabiliti dalle disposizioni di legge statali;

RICHIAMATO l'art. 30, comma 5, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni), come modificato in sede di conversione dalla Legge n. 69 del 21 maggio 2021, il quale ha previsto che ***“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile”***;

RICORDATO che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46/2020, il Comune aveva altresì approvato per l'anno 2020 riduzioni tariffarie a favore delle utenze non domestiche oggetto di chiusura causa COVID-19 (abbattimento del 25% della parte variabile della tariffa) e a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate (abbattimento del 40% della parte variabile della tariffa), finanziandole con risorse ascrivibili alla fiscalità generale dell'ente;

RITENUTO di dover stabilire anche per il corrente anno 2021 delle riduzioni tariffarie per quelle utenze non domestiche che sono state costrette a sospendere la loro attività o a esercitarla in forma ridotta a seguito dei provvedimenti nazionali e regionali adottati per fronteggiare l'emergenza



sanitaria da Covid-19;

STABILITO un abbattimento del 29% della parte variabile della tariffa a favore delle utenze non domestiche appartenenti alle categorie di seguito indicate, per un ammontare complessivo stimato (della riduzione) pari ad **€ 483.000,00**;

Categoria
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)
02. Cinematografi, teatri
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
06. Autosaloni, esposizioni
07. Alberghi con ristorante
08. Alberghi senza ristorante
11. Agenzie e uffici
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti
16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Barbiere, estetista, parrucchiere
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)
20. Attività industriali con capannoni di produzione
21. Attività artigianali di produzione beni specifici
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie
23. Birrerie, hamburgerie, mense
24. Bar, caffè, pasticceria
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio
29. Banchi di mercato generi alimentari
30. Discoteche, night club

RITENUTO di dover confermare anche per l'anno 2021 la riduzione del 40% della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche economicamente disagiate, intendendosi per tali quelle che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti previsti dall'ARERA e che abbiano attivato o richiesto il bonus sociale:

- avere un ISEE non superiore ad € 8.265,00;
- avere un ISEE non superiore ad € 20.000,00 ed almeno 4 figli a carico;
- essere titolare di reddito di cittadinanza o di pensione di cittadinanza.

STIMATO in **€ 16.000,00** l'ammontare complessivo delle riduzioni a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate;

DATO ATTO che l'Amministrazione intende costituire un fondo di **€ 50.000,00** da destinare al riconoscimento di riduzioni TARI per il corrente anno 2021 a favore di ulteriori utenze domestiche residenti nel Comune di Osimo, che non siano già beneficiarie dell'agevolazione prevista per le utenze economicamente disagiate, previa pubblicazione di un bando i cui criteri saranno stabiliti



dalla Giunta tenendo comunque conto dello stato di difficoltà economica desumibile dagli indicatori ISEE, sia ordinario che corrente;

RITENUTO altresì opportuno stabilire che non sia dovuto il tributo giornaliero di cui all'art. 21 del Regolamento TARI per le occupazioni di suolo realizzate da pubblici esercizi e da esercenti commercio su aree pubbliche per lo stesso periodo in cui è stata disposta (dall'art. 9-ter, commi 2 e 3, del D.L. 137/2020, come modificati dall'art. 30, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69) l'esenzione dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge n. 160/2019 (c.d. canone unico patrimoniale);

STIMATO in € **11.000,00** l'ammontare complessivo della TARI giornaliera oggetto di esenzione;

RITENUTO di finanziare le predette riduzioni/agevolazioni/esenzioni mediante l'utilizzo del fondo previsto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 25/05/2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni-bis) secondo la ripartizione che verrà stabilita con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nonché mediante l'utilizzo di ulteriori risorse proprie del Comune, al fine di non aumentare le tariffe delle utenze non beneficiarie;

DATO ATTO che le risorse per la copertura delle riduzioni/agevolazioni/esenzioni sopra indicate sono iscritte alla Missione 9, Programma 3, del bilancio di previsione 2021/23, esercizio 2021;

DATO ATTO che la riduzione della parte variabile della tariffa nei confronti delle utenze non domestiche verrà applicata d'ufficio direttamente negli avvisi di pagamento del saldo TARI 2021;

PRECISATO che eventuali ulteriori riduzioni sulla parte variabile della tariffa spettanti alle utenze non domestiche beneficiarie della predetta agevolazione saranno applicate sulla parte variabile ridotta;

DATO ATTO che la riduzione della parte variabile della tariffa nei confronti delle utenze domestiche verrà applicata d'ufficio, direttamente negli avvisi di pagamento del saldo TARI 2021, ove possibile, o dietro istanza di rettifica di questi ultimi, se l'attivazione del bonus sociale da parte dell'utenza o l'acquisizione del diritto alla riduzione siano comunicati in un momento successivo all'emissione dell'avviso di pagamento del saldo;

PRECISATO che in caso di morosità pregressa, l'agevolazione per le utenze domestiche economicamente disagiate potrà essere trattenuta in compensazione dell'insoluto;

RICHIAMATO il comma 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo il quale i versamenti con scadenza anteriore al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente e quelli con scadenza in data successiva al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio con quanto già versato;



RITENUTO di mantenere anche per l'anno 2021 le scadenze di pagamento stabilite per il precedente anno:

- **31 luglio** (acconto);
- **31 ottobre** (acconto);
- **31 dicembre** (saldo),

con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il **31 luglio 2021**;

RICORDATO che se il termine di pagamento cade nel giorno di sabato o in giorno festivo il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo (la scadenza del 31 luglio 2021 è ad esempio prorogata al 2 agosto e quella del 31 ottobre 2021 al 2 novembre);

RITENUTO di dover autorizzare il Gestore ad emettere e spedire ai Contribuenti, come di consueto, gli avvisi di pagamento ordinari per il versamento dell'acconto della TARI, rinviando ad un secondo momento l'emissione e la spedizione degli avvisi di pagamento a saldo;

RITENUTO di stabilire che gli importi da versare in acconto per l'anno 2021 alla prima e alla seconda scadenza siano determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:

- prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;
- seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;
- rata unica: 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;

E che a saldo venga versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe deliberate per il corrente anno, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;

RICORDATO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 24/06/2021 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale di prendere atto del PEF TARI 2021 validato dall'ATA Ancona, nonché di approvare le tariffe, le riduzioni e le scadenze TARI per il corrente anno 2021;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Dott. Andrea Molina



Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Dirigente del Dipartimento del Territorio, Ing. Roberto Vagnozzi;

Parere favorevole di regolarità contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze, Dott.ssa Anna Tiberi;

ACQUISITO altresì il parere espresso dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

UDITA la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta che alla presente non si allega, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Con la seguente votazione:

Presenti	22	
Votanti	22	
Favorevoli	17	
Contrari	5	(Bordoni, Antonelli, Donia, Ginnetti, Alessandrini Passarini)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di prendere atto della determinazione n. 107 del 21/06/2021 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto: "*PEF TARI 2021 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i. e delle disposizioni del Comunicato 15/03/2021*", allegata alla presente deliberazione, come **allegato 1**);
- 2) di approvare le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF 2021 validato dall'ATA, come illustrate nell'**allegato 2**) alla presente deliberazione;
- 3) di stabilire per l'anno 2021 le seguenti scadenze per il pagamento del tributo:
 - **31 luglio** (acconto);
 - **31 ottobre** (acconto);
 - **31 dicembre** (saldo),



con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il **31 luglio 2021** (se una delle predette scadenze cade nei giorni di sabato o domenica il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo);

- 4) di autorizzare il Gestore Astea Spa all'emissione e spedizione ai Contribuenti, come di consueto, degli avvisi di pagamento ordinari per il versamento dell'acconto della TARI, rinviando ad un secondo momento l'emissione e spedizione degli avvisi di pagamento del saldo;
- 5) di stabilire che gli importi da versare in acconto per l'anno 2021 siano determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:
 - prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;
 - seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;
 - rata unica (acconto): 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2020;E che a saldo venga versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe 2021, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;
- 6) di stabilire per l'anno 2021 una riduzione tariffaria nella misura del 29% della parte variabile della tariffa a favore di quelle utenze non domestiche che sono state costrette a sospendere la loro attività o a esercitarla in forma ridotta a seguito dei provvedimenti nazionali e regionali adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, come indicate in premessa e nell'allegato 2) alla presente deliberazione;
- 7) di dare atto che l'importo complessivo stimato della riduzione di cui al punto che precede è pari ad **€ 483.000,00**;
- 8) di dare atto che la riduzione della parte variabile della tariffa nei confronti delle utenze non domestiche verrà applicata d'ufficio direttamente negli avvisi di pagamento del saldo TARI 2021 e che eventuali ulteriori riduzioni spettanti sulla parte variabile della tariffa saranno applicate sulla parte variabile ridotta;
- 9) di confermare anche per l'anno 2021 la riduzione tariffaria pari al 40% della parte variabile della tariffa a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate, intendendosi per tali quelle che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti previsti dall'ARERA e che abbiano attivato o richiesto il bonus sociale:
 - avere un ISEE non superiore ad € 8.265,00;
 - avere un ISEE non superiore ad € 20.000,00 ed almeno 4 figli a carico;
 - essere titolare di reddito di cittadinanza o di pensione di cittadinanza
- 10) di dare atto che l'importo stimato della riduzione a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate di cui al punto che precede è pari ad **€ 16.000,00**;
- 11) di istituire un fondo di **€ 50.000,00** da destinare al riconoscimento di riduzioni TARI per il corrente anno 2021 a favore di ulteriori utenze domestiche residenti nel Comune di Osimo, che non siano già beneficiarie dell'agevolazione prevista al punto 9), previa pubblicazione di un bando i cui criteri saranno stabiliti dalla Giunta tenendo comunque conto dello stato di difficoltà economica desumibile dagli indicatori ISEE, sia ordinario che corrente;



- 12) di dare atto che la riduzione della parte variabile della tariffa nei confronti delle utenze domestiche verrà applicata d'ufficio direttamente negli avvisi di pagamento del saldo TARI 2021 (qualora l'attivazione del bonus sociale o il diritto alla riduzione siano comunicati al Gestore in un momento successivo all'emissione dell'avviso, la riduzione verrà applicata su istanza del contribuente, mediante rettifica dell'avviso);
- 13) di stabilire l'esenzione dalla TARI giornaliera dovuta per l'occupazione di suolo realizzate da pubblici esercizi e da esercenti commercio su aree pubbliche per lo stesso periodo in cui è stata disposta (dall'art. 9-ter, commi 2 e 3, del D.L. 137/2020, come modificati dall'art. 30, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69) l'esenzione dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge n. 160/2019 (c.d. canone unico patrimoniale);
- 14) di dare atto che l'ammontare complessivo stimato della TARI giornaliera oggetto di esenzione di cui al punto che precede è pari ad **€ 11.000,00**;
- 15) di provvedere alla copertura finanziaria delle agevolazioni/riduzioni/esenzioni previste ai punti precedenti mediante l'utilizzo delle risorse previste dall'art. 6 del D.L. n. 73/2021, secondo la ripartizione che verrà stabilita con decreto ministeriale, nonché mediante l'utilizzo di ulteriori risorse proprie del bilancio comunale, iscritte alla Missione 9, Programma 3, esercizio 2021;
- 16) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);
- 17) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2021;
- 18) di trasmettere copia della presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 13, commi 15 e 15-ter, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.;
- 19) di trasmettere la presente deliberazione all'ATA Ancona e all'Astea Spa per gli adempimenti di competenza;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:



Presenti	22	
Votanti	22	
Favorevoli	17	
Contrari	5	(Bordoni, Antonelli, Donia, Ginnetti, Alessandrini Passarini)

DELIBERA

20) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

--- ** ---

sb



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

IL PRESIDENTE
CAMPANARI GIORGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale

il **09/07/2021** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Dal Municipio, li **09/07/2021**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

DETERMINAZIONE N. 107 DEL 21/06/2021

OGGETTO: PEF TARI anno 2021 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i. e delle disposizioni del Comunicato 15/03/2021.

IL DIRETTORE

ing. Massimiliano Cenerini

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che si compone:

- Allegato A: Metodo tariffario servizio integrato dei Rifiuti 2018 – 2021 (MTR);
- Appendice 1 - Schema tipo del PEF;
- Appendice 2 - Schema della Relazione di accompagnamento;
- Appendice 3 – Dichiarazione di veridicità.

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione, così come integrata e modificata dalla Deliberazione 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 24 novembre 2020 n. 493/2020/R/RIF:

- L'art. 1 "Ambito di applicazione" che così recita: «1.1 Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.1.2 Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.»
- l'art. 2 "Definizione delle componenti di costo e approvazione del metodo tariffario" che così recita: «2.1 Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni; b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso; c)

componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019. 2.2 La determinazione delle componenti tariffarie di cui al precedente comma 2.1 è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR).»

- *l'art. 4 “Determinazione delle entrate tariffarie” che così recita: «4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità per la mitigazione degli impatti e di asimmetria per la declinazione delle finalità alla luce delle situazioni rilevate. 4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR: • del tasso di inflazione programmata; • del miglioramento della produttività; • del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; • delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi. 4.3 Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività. 4.4 Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato articolo 4 del MTR. 4.5 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori.»*
- *l'art. 6 “Procedura di approvazione” che così recita: «6.1 Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. 6.2 Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente. 6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. 6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. 6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori*

informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. 6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente».

ACCERTATO che:

- l'art. 1 «Definizioni» dell'Allegato A alla Deliberazione di ARERA n. 443/2019/R/RIF individua l'«Ente territorialmente competente» (ETC) nell'Ente di governo dell'Ambito, laddove «costituito ed operativo,.....»
- essendo «costituito» già dall'anno 2013 e pienamente «operativo» già dal 01/01/2014, anche per l'anno 2021 spetta a questo Ente svolgere le attività di validazione del PEF predisposto dai Gestori.

TENUTO CONTO che:

- l'art. 4 dell'MTR - Allegato A alla Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RI, così come integrato e modificato da ultimo dalla Deliberazione n. 493/2020/R/RIF, stabilisce un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per l'anno 2021, utilizzando come valore di confronto le entrate tariffarie ΣT_{a-1} ;
- alla quantificazione del suddetto limite, oltre al tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%, contribuiscono le seguenti grandezze determinate dall'Ente territorialmente competente entro i limiti fissati dall'MTR:
 - il *coefficiente di recupero di produttività (Xa)*, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
 - il *coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa)*, che può assumere un valore compreso fra 0% e 2%;
 - il *coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa)* che può assumere un valore compreso fra 0% e 3%;
 - il *coefficiente C19₂₀₂₁ che tiene conto dei costi derivanti dall'emergenza COVID – 19* che può assumere un valore compreso fra 0% e 3%;

il valore limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per l'anno 2021 (parametro pa) non può comunque assumere valore superiore al 6,6%, fatta salva la facoltà prevista dal comma 4.5 del MTR;

- l'art. 6 dell'MTR stabilisce che:
 - i costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA;
 - «I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2020,2021\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili

obbligatorie.» e che pertanto i costi riconosciuti per l'anno 2021 sono determinati sulla base di quelli effettivi dell'anno 2019;

- I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle seguenti poste rettificative di costo operativo:
 - accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 dell'MTR;
 - gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
 - le svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - gli oneri straordinari;
 - gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
 - gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
 - i costi connessi all'erogazione di liberalità;
 - i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
 - le spese di rappresentanza.
- l'art. 7 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi operativi di gestione (CGa) prevedendo tra di esse anche i costi operativi incentivanti (COI), che hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza;
- l'art 7 bis definisce gli oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19. La componente di costo variabile COV expTV, ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19. La componente di costo fisso COV expTF, ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione all'emergenza da COVID-19;
- l'art. 7 ter definisce le modalità di copertura delle misure di tutela riconducibili all'emergenza da COVID-19 la componente COSexpTV ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi alle misure di tutela delle utenze domestiche disagiate, come individuate dall'Articolo 3 della Deliberazione 158/2020/R/RIF. La componente RCNDTV, di cui al comma 2.2 bis può essere determinata nei limiti della riduzione attesa della quota variabile TVnd derivante dall'applicazione dei fattori di correzione adottati con la Deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non

domestiche e può essere valorizzata solo nel caso in cui non siano state vincolate allo scopo specifiche risorse rese disponibili nel bilancio dello Stato o in quello di altri Enti territoriali.

- l'art. 9 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi operativi comuni (CCa) prevedendo tra di esse la componente *COa1,a* che include tra le altre:
 - la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti (ATA), di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente;
 - eventuali altri oneri sostenuti: a) per lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento; b) per misure di prevenzione, di cui all'articolo 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono: i) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; ii) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; iii) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
 - I costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.
- l'art. 10 dell'MTR definisce le componenti che costituiscono i costi d'uso del capitale (CKa);
- l'art. 13 dell'MTR contiene una specifica tabella dove è riportata la vita utile regolatoria dei cespiti comuni e specifici;
- all'art. 14 dell'MTR, con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, si prevede che:
 - nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.
- l'art. 15 dell'MTR definisce le componenti a conguaglio e il successivo art. 16 definisce i coefficienti di gradualità determinati dall'ETC sulla base degli intervalli definiti dallo stesso MTR;

ATTESO che l'ATA ha richiesto ai Comuni (prott. 4531 del 03/09/2020 e 4600 del 09/09/2020) ed ai Gestori (prott. 4532 del 03/09/2020 e 5950 del 19/11/2020) i dati per la definizione delle entrate tariffarie 2021 fornendo questionari e fac simile di relazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che continua assistenza;

CONSIDERATO che, come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;

- il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

CONSIDERATO inoltre che all'ATA competono le ulteriori valutazioni per la definizione del PEF 2021 dei Comuni/Unione di cui deve darne conto nella propria relazione di accompagnamento, la quale deve, tra l'altro, dare evidenza se vi sono / non vi sono le condizioni per giustificare, ai sensi dell'art. 4, c. 5 e 6, dell'MTR, un superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie 2021(ΣT_a) rispetto alle entrate tariffarie 2020 (ΣT_{a-1});

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Osimo tra i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti vengono individuati come Gestori i seguenti che hanno fornito i dati per la determinazione del PEF 2021:

- Società Astea S.p.a.: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e spazzamento, gestione tariffe e rapporti con gli utenti in regime di TARI;
- Comune di Osimo in quanto titolare del tributo TARI;

VISTA la documentazione agli atti inviata definitivamente dai predetti Gestori;

PRESO ATTO del comunicato ARERA del 15 marzo 2021 "Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2021" che informa dell'apertura dell'edizione 2021 - denominata "PEF 2021" - della raccolta "Tariffa rifiuti", per la trasmissione da parte degli Enti territorialmente competenti degli atti, dei dati e della documentazione di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif..

ATTESO che in tale comunicato si evidenzia la disponibilità di una Guida alla compilazione per la raccolta dati che riporta le istruzioni per la compilazione delle maschere e della modulistica e per la successiva trasmissione dei dati e della documentazione richiesta e che al paragrafo 6.1.8 "Verifica del limite di crescita" viene espressamente indicato quanto segue:

ATTENZIONE: con riferimento alla verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il 2021, ΣT_{a-1} è pari:

- al totale delle entrate tariffarie 2020 così come determinate in applicazione del MTR – ossia escluse le attività esterne al servizio integrato; al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCNDTV eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");

- al totale delle entrate tariffarie del 2019, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF, (nella relazione di accompagnamento deve essere dettagliati separatamente l'importo articolato agli utenti e le suddette detrazioni), nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. "Cura Italia".

- In entrambi i casi il valore di ΣT_{a-1} è determinato a parità di perimetro del servizio integrato rispetto a quello definito dal MTR, ossia con l'esclusione delle attività esterne al servizio integrato.

ATTENZIONE

Nel caso di valorizzazione, nel 2020, della componente di rinvio RCNDTV, è ammesso valorizzare, per il 2021, il coefficiente $C_{19_{2021}}$ ai fini della copertura della rata annuale di recupero della suddetta componente.

Il medesimo coefficiente $C_{19_{2021}}$ può essere valorizzato ai fini della copertura delle componenti RCUTV e RCUTF (ove la somma di queste assuma valore positivo).

PRESO ATTO che il Comune rientra in questa casistica in quanto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 ha optato per la deroga prevista dal comma 5 dell'art. 107 del dl 18/2020, applicando per l'anno 2020 le tariffe del 2019.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2020 ha stabilito quanto segue:

1. *di prendere atto della determinazione n. 175 del 23/11/2020 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto "PEF TARI anno 2020 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2020 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i.", trasmessa in data 23/11/2020, acquisita al protocollo dell'ente al n. 29788 del 24/11/2020 ed allegata alla presente deliberazione sub A);*
2. *di prendere atto che le entrate tariffarie del servizio integrato rifiuti anno 2020 per il Comune di Osimo definite con la richiamata determinazione n. 175 del 23/11/2020, in applicazione del Metodo Tariffario - MTR, sono superiori del 5% rispetto alle entrate tariffarie stabilite per il 2019 con il metodo MTN;*
3. *di dare atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 il Comune di Osimo si è avvalso della facoltà introdotta dal comma 5 dell'art. 107 del D.L. n. 18/2020, confermando per l'anno 2020 le tariffe TARI approvate per l'anno 2019;*
4. *di prendere atto che il conguaglio di cui al citato art. 107, comma 5, D.L. n. 18/2020 tra il PEF 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 300.620,00;*
5. *di dare atto che il Comune di Osimo intende finanziare il predetto conguaglio mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dai trasferimenti di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, fino alla concorrenza dell'intero importo, piuttosto che suddividere il medesimo importo su tre anni (2021, 2022, 2023) con corrispondente aumento della tariffa a carico dei contribuenti;*

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021, che ha stabilito di procedere all'adozione dei singoli Piani Economici Finanziari annuali dei Comuni dell'ATO 2 Ancona, con determinazioni del Direttore subordinate a successiva ratifica dell'Assemblea;

VISTA l'allegata relazione dell'ATA contenente le valutazioni di competenza sul PEF 2021 (Allegato A) che sviluppa i seguenti punti:

- Attività di validazione svolta;
- Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;
- Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione n. 443/2019/R/RIF;
- Costi operativi incentivanti;
- Costi di natura previsionali legati all'emergenza Covid-19;
- Eventuale superamento alla crescita delle entrate tariffarie;
- Focus sulla gradualità per l'annualità 2019;
- Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing;

- Scelte degli ulteriori parametri;

RITENUTO, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Gestori ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e della valorizzazione delle grandezze di competenze di questo ETC, di poter procedere alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 riepilogate nell'allegato modello PEF 2021, di cui allo schema tipo Appendice 1 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF (così come modificato da ultimo dalla Deliberazione n. 493/2020/R/ RIF);

PRESO ATTO delle detrazioni di cui alla determina n. 2/RIF/2020 che il Comune applicherà al totale delle entrate tariffarie per il successivo sviluppo dei corrispettivi del servizio, ossia per la definizione delle tariffe del tributo TARI vigente nel Comune (indicate in parte nella Relazione del Comune e successivamente dallo stesso integrate con specifica comunicazione);

RITENUTO di dover disporre personalmente l'atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

ACCERTATO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 da parte del sottoscritto, nei confronti dei destinatari del presente atto;

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, inserito dall'art. 25, comma 1, lettera a) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012, n. 27;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, commi 20 e 21;
- la L.r. 24/2009 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- la Deliberazione ARERA n. 57/2020/R/RIF;
- la Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2020;
- la Deliberazione ARERA n. 238/2020/R/RIF;
- la Deliberazione ARERA n. 493/2020/R/RIF;
- il Comunicato ARERA 15 marzo 2021 e la "Guida alla compilazione per la raccolta dati – Tariffa rifiuti – PEF 2021" aggiornata al 15 Marzo 2021 (paragrafo 6.1.8);
- il parere favorevole, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 3, co. 1 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamata ed approvata;
2. Di approvare, ai sensi della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i. e delle disposizioni

di cui alla “Guida alla compilazione per la raccolta dati – Tariffa rifiuti – PEF 2021” aggiornata al 15 Marzo 2021 (paragrafo 6.1.8)”, la Relazione di accompagnamento al PEF 2021 in forma aggregata per il Comune di Osimo, Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, alla quale sono allegati le relazioni dei Gestori, che contiene:

- la validazione dei dati ricevuti dai Gestori, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse;
- le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC);

3. Di dare atto che il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2020 ha deciso di finanziare la componente RCU, ossia il differenziale tra il totale del PEF 2020 e le tariffe applicate nel 2020, in applicazione del comma 5 dell’art. 107 del dl 18/2020, di cui alle premesse;

4. Di determinare di conseguenza le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 del Comune di Osimo $\sum T_{2021}$, pari ad € 6.313.057 di cui:

TV₂₀₂₁: € 3.827.059

TF₂₀₂₁: € 2.485.998

come meglio riepilogate nel modello PEF 2021 di cui allo schema tipo Appendice 1 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif (così come modificato da ultimo dalla Deliberazione n. 493/2020/R/rif) che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

5. Di dare atto che, sulla base dei valori associati a X, QL, PG e C192021 rispetto al PEF 2020 non si registrano variazioni del limite di crescita delle entrate tariffarie 2021 (ΣTa) sulle entrate tariffarie 2020 ($\Sigma Ta-1$);

6. Di dare atto inoltre che, avendo il Comune optato nel 2020 per la deroga prevista dal comma 5 dell’art. 107 del dl 18/2020, applicando per l’anno 2020 le tariffe del 2019, in applicazione delle recenti disposizioni ARERA di cui alla al Comunicato 15 marzo 2021 ed in particolare indicate nella “Guida alla compilazione per la raccolta dati – Tariffa rifiuti – PEF 2021” aggiornata al 15 Marzo 2021” il limite, di crescita delle entrate tariffarie 2021 (ΣTa) va calcolato rispetto ai valori del 2019 ($\Sigma Ta-1$) come risultanti dal PEF 2020 alle voci $\Sigma TVa-1$ e $\Sigma TFa-1$) si registra una variazione effettiva del 5% non rispettosa del limite massimo di crescita previsto nel 1,6%, non ricorrendo la possibilità di valorizzare al massimo la componente C192021, come meglio specificato nell’allegata Relazione di accompagnamento al PEF 2021;

7. Di dare atto che, ai sensi del comma 6 dell’art. 6 della suddetta Deliberazione ARERA, l’importo sopra determinato costituisce, fino all’approvazione da parte dell’Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune di Osimo per l’anno 2021, dal quale verranno operate a cura del Comune le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA 02/DRIF/2020 per lo sviluppo delle tariffe TARI agli utenti;

8. Di trasmettere il presente atto al Comune per le deliberazioni conseguenti di propria competenza;

9. Di sottoporre il presente atto, a ratifica dell’Assemblea, per le motivazioni espresse in premessa;

10. Di trasmettere il presente atto, unitamente a tutti i suoi allegati e alla delibera di ratifica, all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l’approvazione di sua competenza



nelle forme individuate dall'autorità stessa;

11. Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'Ente.

RESPONSABILE ISTRUTTORIA (R.I.)

Simonetta Scaglia

RESPONSABILE PROCEDIMENTO (R.P.)

Massimiliano Cenerini

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini



CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE N. 107 DEL 21/06/2021

OGGETTO: PEF TARI anno 2021 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i. e delle disposizioni del Comunicato 15/03/2021.

Si certifica che l'atto di cui sopra, comprensivo di n. 6 allegati, e composto di 44 pagine (compresa la presente), viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi li 21/06/2021

Il Responsabile Servizio Segreteria
dott.ssa Simonetta Scaglia



PARERE DI REGOLARITA TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, li 21/06/2021

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021 COMUNE DI OSIMO

(Redatta sulla base dello Schema Tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento ai PEF predisposti dai Gestori	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dai Gestori	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	5
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale.....	5
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	7
4.1	Attività di validazione svolta.....	7
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	8
4.2 bis	Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.....	10
4.3	Costi operativi incentivanti.....	10
4.3 bis	Costi di natura previsionale legati all'emergenza Covid-19.....	10
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018.....	11
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	12

Allegato 1: Relazione del Comune

Allegato 2: Relazione del Gestore Astea Spa

1 Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (MTR per il periodo regolatorio 2018-2021) prevede nella procedura di approvazione che il Gestore predisponga annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF), secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente.

Il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del Piano Economico Finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha concluso la redazione del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti al fine di avviare gli iter di verifica della sua compatibilità con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e quello di Valutazione ambientale strategica; parallelamente sta organizzando l'affidamento ad un unico gestore del servizio integrato.

L'ATA presenta quindi una relazione di accompagnamento ai singoli PEF di ogni Comune/Unione in forma integrata, per tutti i gestori operanti nel singolo territorio, illustrativa delle valutazioni e delle scelte operate da parte dell'Ente territorialmente competente ed è costituita da 4 capitoli:

- il presente **capitolo 1** che costituisce una Premessa generale illustrativa dei contenuti della Relazione;

- i capitoli 2 “**Relazione di accompagnamento ai PEF predisposti dai gestori**” e 3 “**Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dai gestori**”, rinviano (per evitare duplicazioni di informazioni) ai rispettivi capitoli delle Relazioni di accompagnamento redatte dai vari gestori operanti nel territorio del singolo Comune. L’Ente territorialmente competente ha riportato inoltre all’interno dei suddetti capitoli, laddove utile, alcune ulteriori considerazioni o dati in forma aggregata. Le Relazioni di accompagnamento predisposte dai vari gestori hanno la struttura ed i contenuti dello schema tipo fornito in Appendice 2 alla Deliberazione 443/2019/R/RIF, e vengono riportate come allegati alla presente;
- il capitolo 4 “**Valutazioni dell’Ente territorialmente competente**” è compilato dall’Ente territorialmente competente in forma unitaria per i vari gestori operanti nel territorio del Comune.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione dei PEF di ogni Comune con riferimento alla annualità 2021 (secondo lo schema tipo così come aggiornato dalla Delibera n. 493/2020/R/rif), è stato utilizzato il nuovo tool di calcolo elaborato dalla Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Entrando nello specifico del **Comune di Osimo**, nel periodo transitorio fino all’affidamento ad un unico gestore del servizio integrato rifiuti a livello di Ambito, nel Comune il servizio integrato rifiuti viene gestito dalla società mista Astea Spa (Gestore) partecipata indirettamente anche dal Comune di Osimo; l’attuale affidamento decade al momento dell’affidamento al Gestore unico d’ambito.

Si precisa che il Gestore Astea Spa gestisce il servizio anche nel Comune di Numana, a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletata dall’ATA.

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia, tranne che per il trattamento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l’impianto TMB dell’ATO 2.

Il Comune applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l’art. 1, comma 641, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ma per la gestione dei rapporti con l’utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la riscossione coattiva viene affiancato dal Gestore Astea Spa.

Il Comune usufruisce del Centro di Raccolta di proprietà del Gestore del servizio di raccolta.

Si segnala che il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 ha optato per l’opzione data dal comma 5 dell’art. 107 del Decreto legge 18/2020 applicando per l’anno 2020 le tariffe del 2019.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF in forma aggregata per il Comune di Osimo è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in Appendice 2 al MTR ed ha il fine di coordinare in forma unitaria le Relazioni di accompagnamento predisposte singolarmente dai vari Gestori operanti nel territorio del Comune riportate come allegati alla presente, nello specifico:

Allegato 1: Relazione del Comune;

Allegato 2: Relazione del Gestore Astea Spa.

Tali Relazioni illustrano sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile che le evidenze contabili sottostanti. Le suddette Relazioni includono la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3

della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2 Relazione di accompagnamento ai PEF predisposti dai Gestori

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo dell'allegata Relazione del Comune (Allegato 1) e alla Relazione del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nelle Relazioni allegate sono indicate inoltre le eventuali cessazioni o acquisizioni di servizi forniti o attività avvenute a partire dal 2019, nonché le date delle modifiche. Sono inoltre indicati i criteri generali e specifici di ricostruzione dei dati.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo delle Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda la situazione relativa a: lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro), i ricorsi pendenti, le sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dai Gestori

Questo capitolo riporta alcuni commenti sui dati inseriti dai Gestori nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica di raccolta dati in formato Excel.

Per evitare duplicazioni di informazioni si rinvia ai rispettivi capitoli delle Relazioni di accompagnamento redatte a corredo dei PEF predisposti dai vari Gestori. Laddove utile sono state riportate alcune considerazioni da parte dell'Ente territorialmente competente.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegatte Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Astea Spa (Allegato 2) dalle quali non si prevedono variazioni del servizio riconducibili al perimetro dello stesso.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Astea Spa (Allegato 2) dalle quali si prevedono variazioni del servizio riconducibili alle caratteristiche dello stesso (QL), per le quali non si ritiene comunque necessario l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale.

Il Gestore Astea Spa ha allegato risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte nel 2018 da soggetti indipendenti, anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio.

Il Gestore Astea Spa ha allegato l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, le modifiche significative rispetto agli anni precedenti, e le operazioni finanziarie relative all'anno 2019.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda le componenti di costo riportate nel PEF e la loro riconciliazione con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2018. A tal fine sono stati indicati:

- i criteri ed i *driver* con i quali sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), con specificazione se tali criteri sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria;
- il dettaglio dei $CO_{AL,a}$, oneri di funzionamento dell'Ente territorialmente competente, di ARERA, nonché gli oneri locali, gli altri oneri tributari locali, eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Si fa esplicito rinvio alla allegata Relazione del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda le singole voci di ricavo, distinte tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia ed i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Si fa esplicito rinvio all'allegata Relazione del Gestore Astea Spa (Allegato 2) per quanto riguarda i dati relativi ai costi di capitale. Il Comune invece non ha dichiarato cespiti.

Ai fini della determinazione dei costi d'uso del capitale CK si riportano le seguenti tabelle con il dettaglio delle diverse componenti utilizzate per il relativo calcolo come previsto dal MTR, partendo dagli importi delle immobilizzazioni e dei contributi dichiarati dai Gestori.

Costi 2021	RAB Gestore totale	Gestore 1 ASTE A	Gestore 2 Osimo
TF	IML	5.253.563	0
	FA	3.762.938	0
	IMN	1.490.625	0
	AMM _{lordo CFP}	348.382	0
	CFP	0	0
	FA CFP	0	0
	CIN_{fp}	0	0
	AMM _{CFP}	0	0

Costi 2021	RAB Gestore post 2017	Gestore 1 ASTE A	Gestore 2 Osimo
TF	IML	461.969	0
	FA	22.704	0
	IMN	439.265	0
	AMM _{lordo CFP}	54.270	0
	CFP	0	0
	FA CFP	0	0
	CIN_{fp}	0	0
	AMM _{CFP}	0	0

Costi 2021	Remunerazione	Gestore 1 ASTE A	Gestore 2 Osimo
TF	IMN	1.490.625	0
	CCN	1.015.685	0
	Poste rettificative del capitale	158.809	0
	CIN	2.347.501	0
	TIWACC	6,30%	
	R (senza time lag)	147.893	
	CIN post 2017	439.265	
	Time-lag	1,00%	
	R (time lag)	4.393	0
R_{Lic}	0	0	
Remunerazione	152.285	0	

Costi 2021	Costi del capitale	Gestore 1 ASTE A	Gestore 2 Osimo
TF	Costi d'uso proprietari (11.12)	0	0
	Ammortamenti	348.382	0
	Accantonamenti	0	86.090
	Costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0
	Crediti	0	86.090
	Rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o da	0	0
	Altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0
	Remunerazione	152.285	0
	R_{Lic}	0	0
Costi del capitale	500.667	86.090	

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti e Ambiente (ARERA), con la Deliberazione 443/2019/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 6.3, la predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario da parte del Gestore. L'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati finalizzata all'utilizzo, come suddetto, del tool di calcolo elaborato dalla Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

La procedura di validazione dei dati, attività di competenza degli Enti territorialmente competenti, consiste *“nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario”*.

Nel territorio di competenza di questa ATA in molti Comuni figura come Gestore, almeno per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, anche il Comune stesso.

La validazione dei dati dei Gestori si è basata sulla verifica della completezza dei dati e documenti trasmessi e della coerenza e congruità degli stessi con le fonti contabili obbligatorie (libro cespiti, bilancio ecc.). Nel caso del Comune la documentazione contabile è rappresentata dal Rendiconto della gestione 2019 e dal Libro inventari (nel caso di presenza di cespiti utilizzati per la gestione del servizio).

La dimostrazione della correlazione tra i dati raccolti e le fonti contabili permetterà ad ARERA durante la propria fase istruttoria una più agevole ricostruzione delle assunzioni adottate.

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente:

Per il Comune:

- Rendiconto della gestione 2019;
- Relazione (ex Appendice 2 MTR).

Per il Gestore:

- Bilancio di esercizio 2019;
- Stralcio Libro cespiti;
- Relazione (ex Appendice 2 MTR).

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

Per il Comune, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato non essendo possibile trovare un puntuale riscontro contabile.

Tutta la documentazione utilizzata a supporto della attività di validazione svolta è archiviata ed a disposizione per ogni eventuale verifica da parte di ARERA.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Viene di seguito illustrato il non rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, nonché motivata la determinazione dei fattori QL_a , PG_a e $C19_{2021}$.

Alla determinazione delle entrate tariffarie non hanno concorso i costi incentivanti COI come motivato al paragrafo 4.3 né i costi di natura previsionale $COV_{TV\ 2021}^{exp}$ e $COV_{TF\ 2021}^{exp}$ come motivato al paragrafo 4.3 bis.

Il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dall'Ente territorialmente competente pari allo 0,1%.

I fattori QL_a e PG_a e $C19_{2021}$ sono valorizzati pari a 0% .

Il limite massimo fissato alla crescita delle entrate tariffarie (parametro ρ_a) calcolato secondo quanto stabilito ai commi 4.3, 4.3 bis, 4.4 e 4.4 bis del MTR, è pari al 1,6%, calcolato come segue:

<i>Limite massimo alla crescita delle tariffe 2021</i>	
Tasso inflazione programmata	1,7%
Fattore QL_{2021}	0,0%
Fattore PG_{2021}	0,0%
Fattore $C19_{2021}$	0,0%
Coefficiente di recupero produttività X_{2021}	0,1%
ρ_{2021}	1,6%

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 ha optato per la deroga prevista dal comma 5 dell'art. 107 del dl 18/2020, applicando per l'anno 2020 le tariffe del 2019.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2020 ha stabilito quanto segue:

- 1) di prendere atto della determinazione n. 175 del 23/11/2020 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto "PEF TARI anno 2020 Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2020 in applicazione della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i.", trasmessa in data 23/11/2020, acquisita al protocollo dell'ente al n. 29788 del 24/11/2020 ed allegata alla presente deliberazione sub A);
- 2) di prendere atto che le entrate tariffarie del servizio integrato rifiuti anno 2020 per il Comune di Osimo definite con la richiamata determinazione n. 175 del 23/11/2020, in applicazione del Metodo Tariffario - MTR, sono superiori del 5% rispetto alle entrate tariffarie stabilite per il 2019 con il metodo MTN;
- 3) di dare atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2020 il Comune di Osimo si è avvalso della facoltà introdotta dal comma 5 dell'art. 107 del D.L. n. 18/2020, confermando per l'anno 2020 le tariffe TARI approvate per l'anno 2019;

- 4) *di prendere atto che il conguaglio di cui al citato art. 107, comma 5, D.L. n. 18/2020 tra il PEF 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 300.620,00;*
- 5) *di dare atto che il Comune di Osimo intende finanziare il predetto conguaglio mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dai trasferimenti di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, fino alla concorrenza dell'intero importo, piuttosto che suddividere il medesimo importo su tre anni (2021, 2022, 2023) con corrispondente aumento della tariffa a carico dei contribuenti;*

Pertanto, non sono state inserite nel PEF 2021 le rateizzazioni precedentemente definite con la determinazione n. 175/2020 (RCUTV e RCUTF).

Sulla base delle indicazioni fornite da ARERA nella "Guida alla compilazione per la raccolta dati – Tariffa rifiuti – PEF 2021" aggiornata al 15 Marzo 2021, al paragrafo 6.1.8 "Verifica del limite di crescita", viene espressamente indicato quanto segue:

ATTENZIONE: con riferimento alla verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il 2021, ΣT_{a-1} è pari:

- al totale delle entrate tariffarie 2020 così come determinate in applicazione del MTR – ossia escluse le attività esterne al servizio integrato; al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCNDTV eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");

- al totale delle entrate tariffarie del 2019, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF, (nella relazione di accompagnamento deve essere dettagliati separatamente l'importo articolato agli utenti e le suddette detrazioni), nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. "Cura Italia".

In entrambi i casi il valore di ΣT_{a-1} è determinato a parità di perimetro del servizio integrato rispetto a quello definito dal MTR, ossia con l'esclusione delle attività esterne al servizio integrato.

ATTENZIONE

Nel caso di valorizzazione, nel 2020, della componente di rinvio RCNDTV, è ammesso valorizzare, per il 2021, il coefficiente $C_{19_{2021}}$ ai fini della copertura della rata annuale di recupero della suddetta componente.

Il medesimo coefficiente $C_{19_{2021}}$ può essere valorizzato ai fini della copertura delle componenti RCUTV e RCUTF (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Le entrate tariffarie computate nell'anno 2019 (T^{old}_{2019}), risultavano pari a € 6.012.437.

Il totale delle entrate tariffarie 2020 così come determinate in applicazione del MTR risultava pari a € 6.313.057.

Le entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU per il 2021 (al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF di cui al paragrafo seguente) risultano pari a € 6.313.057 con un aumento del 5% rispetto al 2019 (0% rispetto al totale delle entrate tariffarie 2020 così come determinate in applicazione del MTR) superiore del limite massimo alla crescita sopra indicato del 1,6% (vedi paragrafo 4.4) non ricorrendo la facoltà di valorizzare il coefficiente $C_{19_{2021}}$ per le motivazioni suddette.

Sul totale dei costi fissi e variabili è stata applicata la condizione per la loro riclassificazione ai sensi dell'art. 3 del MTR.

Il Comune ha indicato le detrazioni di cui alla determinazione ARERA n. 2/2020 da applicare al totale del PEF (l'importo indicato nella relazione del Comune è stato successivamente incrementato).

4.2 bis Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF

Nell'attività di validazione per la definizione del PEF 2020 si era accertato uno squilibrio finanziario che a seguito di un confronto partecipato con il Comune ed il Gestore si era parzialmente riequilibrato limitando l'aumento tariffario al 5%.

Tenuto conto del perdurare della situazione epidemiologica da COVID – 19 e della conseguente situazione economica, l'Amministrazione comunale ha confermato la necessità di proseguire il percorso già intrapreso, condiviso con il Gestore e l'ATA, per addivenire ad un progressivo riequilibrio economico – finanziario della gestione.

In particolare circa l'obbligo di accertare l'equilibrio economico e finanziario della gestione, la società ASTEA ha inviato la nota prot. 4164 del 14/06/2021 (acquisita al prot. n. 2931/2021) con la quale si accerta che, tenuto conto della transitorietà di questa fase preliminare all'affidamento al gestore unico, la mancata copertura di parte degli oneri ammessi a riconoscimento tariffario nel PEF 2021, non compromette la solidità finanziaria ed economica della società, potendo quindi prevedere, per l'anno 2021, ricavi caratteristici per il servizio rifiuti in grado di coprire quasi integralmente i costi d'esercizio e di investimento ritenuti efficienti, in applicazione del MTR di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif.

Viene pertanto operata la detrazione di euro 285.214 al fine di non aumentare ulteriormente le tariffe agli utenti.

Le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente sono rappresentate da: R (remunerazione del capitale) per euro 152.285, CGG per euro 50.193, conguagli T_F 2019 per euro 28.797 e conguagli T_V 2019 per euro 53.939.

Inoltre i ricavi AR e AR Conai vengono portati totalmente in detrazione dei costi come specificato al successivo paragrafo 4.6.

4.3 Costi operativi incentivanti

Nell'anno 2021 non si prevedono variazioni di perimetro di servizio né miglioramenti qualitativi e pertanto non vengono valorizzati i costi operativi incentivanti COI_{TV}^{exp} e COI_{TF}^{exp}

4.3 bis Costi di natura previsionale legati all'emergenza Covid-19

Sulla base delle previsioni della Deliberazione ARERA n. 238/2020/R/RIF, così come recepite nel vigente MTR, l'ATA non si avvale della facoltà di integrare gli obiettivi di qualità del servizio e di ampliamento del perimetro gestionale, con l'ulteriore obiettivo C192021 in quanto il Comune ha segnalato che i costi per raccolte straordinarie ad utenze domestiche risultate positive al tampone per COVID-19 o sottoposte al provvedimento di quarantena obbligatoria saranno finanziati con appositi fondi statali.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come indicato al paragrafo 4.2 applicando le disposizioni ARERA riportate nella “Guida alla compilazione per la raccolta dati – Tariffa rifiuti – PEF 2021” aggiornata al 15 Marzo 2021, nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all’utenza già adottate per l’anno 2019, secondo quanto previsto dall’articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. “Cura Italia”, per la verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il 2021, si prendere come riferimento del totale delle entrate tariffarie del 2019.

Pertanto pur a parità di entrate tariffarie (ΣT) tra il 2020 ed il 2021, applicando il rapporto tra ΣT_{2021} e ΣT_{2019} risulta invece un aumento pari al 5 % e di conseguenza si registra il superamento del limite massimo di crescita previsto nel 1,6%, non ricorrendo le condizioni per valorizzare il fattore $CI9_{2021}$.

Si propone pertanto di confermare la proposta in termini di valore delle entrate tariffarie 2021, come risultanti dall’applicazione del MTR, che garantisce il rispetto dell’equilibrio economico finanziario della gestione, prevedendo il superamento del limite di crescita per il 5% (già relazionato in occasione della presentazione della proposta di PEF 2020). L’incremento su base annuale viene calcolato in applicazione delle nuove disposizioni del Comunicato Arera 15/03/2021.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019

Di seguito ai sensi dell’art. 15 del MTR si descrivono le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio per l’anno 2021 relativa ai costi variabili RC_{TV} e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF} a partire da quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento, vale a dire l’anno 2017, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

La componente a conguaglio per l’anno 2021 è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo sia variabili che fisse come ridefinite dall’Autorità e le pertinenti entrate tariffarie computate per l’anno 2019. Sulla base della metodologia di calcolo illustrata all’art. 15 del MTR risulta che:

$RC_{TV,2021} = € 554.273$ che con l’applicazione del coefficiente di gradualità e rateizzazione scelti $(1 + \gamma)RC_{TV} / r$ ha un impatto sul PEF 2021 pari a € 54.311 (vedi paragrafo 4.2 bis);

$RC_{TF,2021} = € 114.026$ che con l’applicazione del coefficiente di gradualità e rateizzazione scelti $(1 + \gamma)RC_{TF} / r$ ha un impatto sul PEF 2021 pari a € 24.449 (vedi paragrafo 4.2 bis).

Si illustrano di seguito le motivazioni alla base della scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all’art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

Sulla base della metodologia di calcolo illustrata all’art. 16 la valorizzazione dei suddetti parametri rispetto al benchmark di riferimento può ricadere nei seguenti intervalli:

Coefficiente 2021	Min	Max
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,03
$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,15
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05
γ_a	-0,90	-0,50

Al fine di minimizzare l'impatto tariffario viene operata la seguente scelta:

- il parametro $\gamma_{1,2021}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,45** pur riconoscendo che il Comune ed il Gestore hanno pienamente rispettato gli obiettivi da raggiungere di raccolta differenziata;
- il parametro $\gamma_{2,2021}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,30** anche se il Gestore ha reso conto, come detto al paragrafo 3.1.2, dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, e ha allegato l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI;
- il parametro $\gamma_{3,2021}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,15** pur disponendo di specifiche indagini di "Customer satisfaction,

Il parametro "r" che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, può essere determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Per tale parametro viene scelto un valore pari a 1 per le motivazioni suesposte.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Di seguito vengono illustrate le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi che vengono adottati al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

I fattori di *sharing*, come illustrato all'art. 2 del MTR sono rappresentati:

- dal parametro b , fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 - 0,6]$;
- dal parametro $b(1 + \omega_a)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al comma 16.2, ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 - 0,4]$.

Pur nella consapevolezza della funzione incentivante dei fattori di *sharing* per la crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, tuttavia per i motivi e le difficoltà esposte al par. 4.2 bis per l'anno 2021, che per il rapporto organico in essere fra Gestore e Comune con conseguente condivisione degli obiettivi, si propone di valorizzare i fattori di *sharing* in termini tali da portare una totale decurtazione dei proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia (ovvero fattori di *sharing* posti pari a 1).

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato ulteriori parametri.

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini

(Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021
COMUNE DI OSIMO**

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	4
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	4
	3.1.3 Fonti di finanziamento	4
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
	3.2.1 Dati di conto economico	4
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	6
	3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	6

1 Premessa

Il Comune di Osimo ha una popolazione al 31/12/2019 pari a 34.847 abitanti.

Il Comune, ai sensi della Legge Regione Marche 24/2009 e s.m.i. è obbligatoriamente convenzionato all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed ha sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia, ha recentemente adottato il Piano d'Ambito gestione rifiuti e attiverà a breve l'iter per la sua validazione ed approvazione e, parallelamente sta organizzando l'affidamento della gestione del servizio integrato rifiuti a livello di Ambito.

Nel periodo transitorio fino a tale affidamento a livello di ATO il Comune gestisce l'intero servizio rifiuti con affidamento diretto alla società partecipata Astea spa.

Il Comune ha un proprio Centro di Raccolta affidato al Gestore del servizio di raccolta.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal Comune

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ma la gestione dei rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la riscossione coattiva è affidata al gestore Astea Spa .

Il Comune non gestisce in economia alcun servizio né intende coprire con la Tari altri servizi al di fuori dal perimetro regolatorio ARERA.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni da comunicare

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Nell'anno 2017 è stata avviata dalla società Astea spa, che gestisce per conto del Comune il tributo, una attività di recupero evasione Tari sia delle utenze domestiche che di quelle non domestiche non prevista nel PEF approvato con il bilancio di previsione 2017/2019.

L'intera gestione del tributo, come detto precedentemente è svolta per conto del Comune dalla Società Astea spa; la sezione CARC comprende una quota dei costi del personale del comune adibito alla gestione delle entrate, delle utenze ad alla liquidazione delle fatture.

Relativamente ai costi che si prevedono di sostenere nell'anno 2021 per la gestione dell'emergenza Covid-19, è stata inviata una richiesta di quantificazione alla società Astea con nota prot. n. 1551 del 19/01/2021. Appena riceveremo la comunicazione dei costi previsti sarà inviata una comunicazione ad integrazione della seguente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non si prevedono variazioni di perimetro (PG) del servizio, per l'anno 2021.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per l'anno 2021 sarà continuato il sistema di conferimento controllato degli accessi presso le isole di prossimità del centro storico avviato nell'anno 2020.

Sono stati installati dei cassonetti intelligenti il cui azionamento è garantito da un dispositivo tipo tessera, legata alla singola utenza, che ne consente l'apertura, e quindi il conferimento dei rifiuti.

Miglioramenti attesi nel breve periodo: aumento della percentuale di raccolta differenziata, raccolta dati per analisi flussi rifiuti, miglioramento del decoro urbano.

Oltre ai miglioramenti attesi, l'obiettivo a medio termine è di poter applicare un sistema di tariffazione commisurato al rifiuto effettivamente conferito da ogni utente, al quale verrà addebitato in tariffa una quota proporzionale agli svuotamenti effettuati, nel rispetto dei principi comunitari di ripartizione dei costi commisurati al servizio ricevuto (applicazione tariffa puntuale).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal Comune sulla base dei dati risultanti dal Rendiconto dell'anno 2019, IVA esclusa. La copertura dei costi di quell'anno è avvenuta esclusivamente con le entrate derivanti dalle tariffe e dal recupero evasione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito vengono sintetizzate tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni all'anno 2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR, desunti dai dati del Rendiconto dell'anno 2019 come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

In riferimento al file "Costi operativi" vengono di seguito esplicitati i seguenti dati.

CARC – Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Per la spesa del personale anno 2019 è stato considerato l'importo di euro 43.050,03 (IVA esclusa) comprensiva degli adeguamenti contrattuali conseguenti l'approvazione del CCNL del 21/05/2018, come di seguito determinati, si allega prospetto delle spese del personale anno 2019.

Tipo costo	Dettaglio costo	Importo al netto dell'IVA €	IVA		Rendiconto dell'anno 2019	
			Detraibile €	Indetraibile €	Codice di bilancio	Capitolo
B.						

B.9*	Spesa del personale	43.050,03	0,00	0,00	1.1.1.2.	VARI CAPITOLI
------	---------------------	-----------	------	------	----------	------------------

Specifica dei drive utilizzati per la ripartizione dei costi

B.9*:

- 20% costo del responsabile settore tributi € 8.878,04 Missione 1 Programma 4
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.
- 10% costo istruttore settore tributi € 3.858,70 Missione 1 Programma 4
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.
- 30% costo istruttore settore entrate € 11.470,08 Missione 1 Programma 3
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.
- 10% costo istruttore ufficio pagamenti € 3.473,04 Missione 1 Programma 3
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.
- 10% costo collaboratore ufficio mandati € 3.461,54 Missione 1 Programma 3
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.
- 30% costo istruttore ufficio tecnico € 11.908,63 Missione 1 Programma 6
Piano Finanziario 1.1.1.1.2.

COal – Oneri di funzionamento dell'ATA, di ARERA, altri oneri locali

Tipo costo	Dettaglio costo	Importo al netto dell'IVA €	IVA		Rendiconto dell'anno 2019	
			Detraibile €	Indetraibile €	Codice di bilancio	Capitolo
B.14	Oneri funzionamento ATA	96.651,60	0,00	0,00	1.3.2.99.3	1489
B.14	Oneri funzionamento ARERA					

ACC – Accantonamenti

Tipo costo	Dettaglio costo	Importo al netto dell'IVA €	IVA		Rendiconto dell'anno 2019	
			Detraibile €	Indetraibile €	Codice di bilancio	Capitolo
B.14	Fondo svalutazione crediti Tari	85.014,16	0,00	0,00	1.10.1.3.1	Quota non impegnata ma confluita nell'avanzo vincolato
Il Fondo svalutazione crediti risultante dal Rendiconto 2019 per un totale di euro 12.260.227,12 comprende anche euro 4.253.436,48 riferito ai soli crediti TARI di cui riferiti al 2019 euro 957.366,62 su cui è stata calcolato il 8,88% da inserire nel PEF 2021 pari ad euro 85.014,16						
B.14	Accantonamenti per riduzioni e rimborsi	49.766,00	0,00	0,00	1.9.2.1.1.	2467

IVA indetraibile

Servizi del Comune di cui sopra	0,00
Servizi del Gestore	547.893,64

Detrazioni determina Arera 2/2020

B.14	Contributo Miur	- 27.927,42	0,00	0,00	2.1.1.1.2.	104
------	-----------------	-------------	------	------	------------	-----

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I ricavi sono realizzati direttamente dal Gestore del servizio.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Non sono presenti i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali imputati al servizio.

LA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Tiberi
(firmato digitalmente)

il presente documento è redatto in forma digitale ai sensi del decreto legislativo 82/2005 recante il codice dell'amministrazione digitale ed è conservato presso l'archivio informatico del datore di lavoro.

Allegati:

- copia fatture Astea Spa anno 2019
- Rendiconto anno 2019
- Relazione al rendiconto anno 2019 con evidenziazione conteggio FCDE

CITTA' DI OSIMO



COMUNE DI OSIMO
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Settore Ragioneria
P.zza del Comune,1
60027 Osimo (Ancona)
Telefono 071/7249300
Fax 071/7249309

Mail: anna.tiberi@Comune.Osimo.An.it

Internet: <http://www.Comune.Osimo.An.it>

Prot. 15370

Osimo li 14/06/2021

Spett.le
Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2
Strada Passo di Varano 19/A
60131 ANCONA
Pec: atarifiutiancona@pec.it

E p/c

Spett.le
Astea spa
Pec: astea@legalmail.it

Oggetto: Comunicazione applicazione avanzo vincolato derivante dal recupero evasione, per abbattimento tariffe Tari anno 2021.

Con la presente si comunica che il Comune di Osimo intende applicare, quale abbattimento delle tariffe Tari anno 2021, l'avanzo vincolato derivante dal recupero evasione anni precedenti evidenziato nel rendiconto anno 2020 ed ammontante ad € **194.936,17**.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Tiberi

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ASTEA S.p.A.
Comune di OSIMO

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.2.1	Dati di conto economico.....	4
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	7
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	8
4.1	Attività di validazione svolta	8
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	8
4.3	Costi operativi incentivanti	8
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	8
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	8
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	9
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	9

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), Astea S.p.A. invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandolo per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Viene inoltre allegata la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda al Documento Tecnico allegato n. 1 alla presente relazione.

Si precisa che il perimetro della gestione e pertanto tutti i dati contenuti nel PEF escludono i costi, i ricavi, i cespiti relativi all'impianto, di proprietà Astea, di selezione e trattamento dei rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata e da rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività produttive, ubicato in via O.Romero ad Osimo.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Astea S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Astea S.p.A. dichiara di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non vi sono variazioni attese di perimetro (PG) intese come variazioni delle attività effettuate da Astea S.p.A. o come processo di aggregazione delle gestioni.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nella successiva tabella vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti

n.	Comune	Anno 2020 (QL)	Variazione attesa anno 2021 (QL)
1	OSIMO	Controllo accessi isole centro storico	Aumento % RD e raccolta dati per analisi flussi rifiuti

In relazione a quanto indicato nella precedente tabella si fornisce un necessario approfondimento volto a descrivere e motivare le scelte previste ed adottate da Astea S.p.A. in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio resesi necessarie nella propria realtà territoriale.

Variazione n.1

Nell'anno 2020 è stata avviata una sperimentazione per l'avvio del sistema di conferimento controllato degli accessi presso le isole di prossimità del centro storico.

Sono state installate alcune posizioni pilota; si tratta di cassonetti intelligenti il cui azionamento è garantito da un dispositivo tipo tessera, legata alla singola utenza, che ne consente l'apertura, e quindi il conferimento dei rifiuti.

Miglioramenti attesi nel breve periodo: aumento della percentuale di raccolta differenziata, raccolta dati per analisi flussi rifiuti, miglioramento del decoro urbano.

Oltre ai miglioramenti attesi, l'obiettivo a medio termine è di poter applicare un sistema di tariffazione commisurato al rifiuto effettivamente conferito da ogni utente, al quale verrà addebitato in tariffa una quota proporzionale agli svuotamenti effettuati, nel rispetto dei principi comunitari di ripartizione dei costi commisurati al servizio ricevuto.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite nell'anno $\alpha-1$ e $\alpha-2$ unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nell'annualità di riferimento, suddiviso per comune/affidamento.

n.	Comune	% RD $\alpha-2$ (2019)	% RD $\alpha-1$ (2020)	% RD attesa α (2021)
1	Osimo	77,00%	76,56%	77,00%

Vengono allegate (allegato n. 2) alla presente relazione le risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti anche con riferimento alla Carta della qualità del servizio. Si tratta del medesimo allegato al PEF 2020, dal momento che non vi sono stati aggiornamenti nel periodo di riferimento.

Unitamente a quanto sopra vengono allegati (Allegato n. 3) i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo per ciascun comune/affidamento l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, per l'anno 2019 (a-2) e 2020 (a-1).

Fonte	Attività di finanziamento	Anno a-2 (2019)	Anno a-1 (2020)
Mezzi propri	Aumento di capitale a pagamento		
Mezzi propri	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Mezzi propri	Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	1.554.590	1.500.000
Mezzi propri	Altro		
Mezzi di terzi	Incremento debiti a breve verso banche	1.262.291	1.078.782
Mezzi di terzi	Accensione finanziamenti	5.942.530	4.000.000
Mezzi di terzi	Rimborso finanziamenti	4.332.807	3.643.383
Mezzi di terzi	Altro		

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2019 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da Astea S.p.A. sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno a-2 (2019).

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico del gestore in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno *a-2* (2019) con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	Poste Rettificative	Altre attività settore ambiente	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE										
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.040	6.585.160	26.978.732	22.193	0	26.956.538	34.142.931	0	0	34.142.931
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.964.416	0	0	1.964.416	1.964.416	0	0	1.964.416
5)	Altri ricavi e proventi	0	61.406	1.063.873	84	0	1.063.789	1.125.279	0	0	1.125.279
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	579.040	6.646.565	30.007.021	22.278	0	29.984.743	37.232.626	0	0	37.232.626
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE										
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	564.597	62.297	5.698.357	0	0	5.698.357	6.325.251	0	0	6.325.251
7)	Per servizi	2.081.009	495.492	7.479.058	3.450	58.550	7.417.058	10.055.559	0	0	10.055.559
8)	Per godimento di beni di terzi	247.782	140.254	1.919.861	0	0	1.919.861	2.307.897	0	0	2.307.897
9)	Per il personale	2.070.103	1.476.423	6.218.875	0	0	6.218.875	9.765.400	0	0	9.765.400
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	4.002.223	0	4.002.223
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.934	0	-74.702	0	0	-74.702	-59.768	0	0	-59.768
12)	Accantonamenti per rischi	0	32.832	67.168	0	0	67.168	100.000	0	0	100.000
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti per rischi	0	32.832	67.168	0	0	67.168	100.000	0	0	100.000
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	18.272	52.137	1.369.856	31.853	0	1.338.003	1.440.266	0	0	1.440.266
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.996.698	2.259.435	22.678.472	35.303	58.550	22.584.619	29.934.605	4.002.223	0	33.936.828
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-4.417.658	4.387.130	7.328.549	-13.025	-58.550	7.400.124	7.298.021	-4.002.223	0	3.295.798
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	1.290.023	0	0	1.290.023
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	152.422	0	0	152.422
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	496.813	0	0	496.813
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	945.632	0	0	945.632
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE										
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	70.003	0	0	70.003
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	550.491	0	0	550.491
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	-480.488	0	0	-480.488
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	0	0	0	0	0	-3.537.079	0	0	3.760.942
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0	892.600	0	0	892.600
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0	-4.429.679	0	0	2.868.342

Il valore rappresentato nella colonna "Totale" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2019, allegato alla presente relazione.

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR, ricompreso nella colonna "PR" della tabella precedente.

VOCE CIVILISTICA	TIPO DI SPESA	IMPORTO
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	84,24
B.7	SPESE DI RAPPRESENTANZA	20,49
B.7	SPESE MARKETING	3.429,52
B.14	RIMBORSO DANNI	25.000,00
B.14	RIMBORSO DANNI FRANCHIGIA	2.668,46
		-31.034,23

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili di destinazione.

Astea S.p.A. è tenuta a redigere i Conti Annuali Separati e pertanto ha provveduto a comunicare all'ARERA il bilancio Unbundling relativamente all'esercizio 2019. Il servizio rifiuti è incluso fra le attività diverse in quanto attività non ancora soggetta ad unbundling.

Astea spa opera nelle seguenti attività: Produzione di energia elettrica, Distribuzione gas naturale, Misura gas naturale, Servizio idrico integrato e Attività diverse.

Fra le "Attività diverse" sono incluse: impianto ed esercizio di luci perpetue; produzione e distribuzione di calore a mezzo reti; servizio igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani); servizi prestati ad altre imprese.

La tabella, di seguito riportata, illustra i driver utilizzati suddivisi per singolo Servizio Comune e singola Funzione Operativa Condivisa nei CAS 2019 di ASTEA.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Approvvigionamenti e acquisti	n.ro ordini/contratti/gare registrato per attività
Logistica e magazzini	Valore prelievi magazzino registrati per attività
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività
Servizi di telecomunicazioni	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Servizi HR	Numero di addetti per ciascuna attività
Manutenzione servizi tecnici	n.ro interventi effettuati

Tenendo in considerazione il fatto che il ciclo integrato rifiuti non è attività ad oggi soggetta ad unbundling, si è effettuata una analisi di dettaglio al fine di scomputare dal totale dei servizi comuni 2019 da attribuire, quelle attività/prestazioni non riferibili per loro natura o destinazione al servizio rifiuti il quale presenta, delle caratteristiche e specificità proprie rispetto agli altri servizi resi dalla società. Si aggiunge inoltre che il servizio rifiuti è gestito solo per il Comune di Osimo (in house) e Numana (con gara), a differenza della maggior parte degli altri servizi di Astea che vengono erogati per un maggior numero di Comuni (si pensi al servizio idrico integrato che viene gestito per 8 Comuni della provincia di Macerata e Ancona per un totale di circa 110.000 abitanti).

Sono quindi state effettuate delle esclusioni rispetto al totale dei costi per servizi comuni da attribuire, mentre sono rimasti invariati i driver già utilizzati in sede di unbundling contabile 2019. Per maggiori dettagli si rimanda ad una specifica relazione.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica in dotazione al gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale e per i costi comuni o generali.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
CGG	IU – Altre attività	Driver SC per Comune
Acc	IU	Corrispettivo di gestione per Comune

Di seguito vengono dettagliati i costi sostenuti dal gestore inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione.

Tipologia di costo	Importo
Promozione campagne ambientali	28.197,19

Nella tabella successiva viene fornito un elenco nel dettaglio dei costi inseriti nella componente *COa* nella quale confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Vengono ricondotti alla componente in questione anche i costi relativi al monitoraggio *post mortem* della discarica.

Tipologia di costo	Importo
PERITALI CONSULENZE - DISCARICA POST MORTEM	12.240,00
ANALISI PROVE COLLAUDO - DISCARICA POST MORTEM	12.890,00
GESTIONE DISCARICA POST MORTEM	49.539,86
CONTRIBUTO ARERA 2019	2.553,42
ICI	15.239,00
TARI - TASI	2.343,00
IMPOSTA DI BOLLO E TASSA DISCARICA	19.269,07
	114.074,35

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia – voce A1

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI. Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Componente	Tipologia di ricavo	Importo
AR CONAI	Corrispettivi riconosciuti dal CONAI	432.873
AR	Proventi raccolta differenziata	16.859
AR	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	98.443
AR	Ricavi prestazioni diverse	2.951
		551.125

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Vengono di seguito riportati in tabella i driver utilizzati al fine di ripartire i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali.

Tali driver sono stati determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tipologia di cespito	Driver utilizzato	Quota RU
Software applicativo	Abitanti	90% Osimo – 10% Numana
Automezzi	Abitanti	90% Osimo – 10% Numana
Attrezzi e utensili	Corrispettivo di gestione	81% Osimo -19% Numana

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR.

Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

DICHIARAZIONE GESTORE

Con la presente nota, la società ASTEA Spa, affidataria della gestione del servizio integrato dei rifiuti nel Comune di Osimo, comunica quanto segue.

Il percorso metodologico predisposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 Ancona, Ente Territorialmente Competente ai fini dell'adozione delle pertinenti determinazioni in merito alla definizione del PEF 2021, è stato condiviso sia con la scrivente società, sia con l'Amministrazione comunale.

In particolare tutti i soggetti interessati hanno riscontrato che la piena copertura degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario per l'anno 2021, in applicazione delle linee metodologiche introdotte con il MTR, di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif, avrebbe generato un incremento delle tariffe applicate ai cittadini che, seppure non in contrasto con il limite annuale alla crescita tariffaria, di cui all'art. 4 del MTR, sarebbe risultato comunque gravoso, soprattutto in un periodo particolare ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del contagio da virus Covid-19.

Per le ragioni sopracitate, come dettagliato nella tabella seguente, la società condivide la necessità per il Comune di Osimo, di decurtare parte dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per l'anno 2021, mantenendo il medesimo importo del PEF 2020, che presenta un incremento del 5% rispetto al PEF del 2019.

PEF 2021	Importi
Importo PEF anno 2020	6.313.057
Importo PEF anno 2021 ante decurtazione	6.598.271
Detrazioni di cui all'art. 4.5 della Del. 443/2019/R/rif	-285.214
Importo rimodulato PEF 2021	6.313.057
Incremento annuale percentuale (p)	0%

astea spa

società capogruppo con sede legale in via Lorenzo Gigli, 2 Recanati MC
e sede amministrativa in via Guazzatore, 163 Osimo AN

codice fiscale e partita iva 01501460438
iscritta al registro delle imprese di MC n. 01501460438 e R.E.A. 157491
capitale sociale euro 76.115.676 i.v.

gruppoastea
nelle marche dal 1909

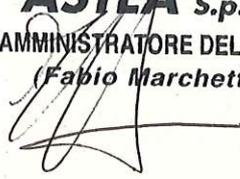
www.asteaspa.it



A tal proposito si segnala che le entrate tariffarie quantificate nel PEF 2021 con le decurtazioni sopra dettagliate, tenuto conto della transitorietà di questa fase preliminare all'affidamento al gestore unico, non compromettono la solidità finanziaria ed economica della società, potendo quindi prevedere, per l'anno 2021, ricavi caratteristici per il servizio rifiuti in grado di coprire quasi integralmente i costi d'esercizio e di investimento ritenuti efficienti, in applicazione del MTR di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif.

Osimo, 14 giugno 2021

ASTEA S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(*Fabio Marchetti*)



	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di Osimo		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	495.126		495.126
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	530.074		530.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	717.690		717.690
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate COD	G	2.236.775		2.236.775
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI^{OSP}_{TV}	G	-		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	119.672		119.672
Fattore di Sharing b	E	1		1
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing $b(AR)$	E	119.672		119.672
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	G	438.072		438.072
Fattore di Sharing $b(1+w)$	E	1		1
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing $b(1+w)AR_{CONAI}$	E	438.072		438.072
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}	E-G	539.396	14.887	554.273
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0,1	0,1	
Numero di rate r	E	1	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta $(1+y)RC_{TV}/r$	E	53.939	372	54.311
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G		404.766	404.766
ΣTV_{v} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	3.475.859	405.138	3.880.998
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	849.014		849.014
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	157.106	43.567	200.673
Costi generali di gestione CGG	G	693.416	-	693.416
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	G	115.444	97.812	213.257
Costi comuni CC	C	965.966	141.380	1.107.345
Ammortamenti Amm	G	348.382		348.382
Accantonamenti Acc	G	-	86.090	86.090
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-		-
- di cui per crediti	G	-	86.090	86.090
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-		-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-		-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	152.285		152.285
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IC}	G	-		-
Costi d'uso del capitale CK	C	500.667	86.090	586.757
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{OSP}_{TF}	E-G	287.972	173.946	461.918
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	E-G	287.972	173.946	461.918
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0	0	-
Numero di rate r	E	1	4	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta $(1+y)RC_{TF}/r$	E	28.797	4.349	33.146
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G		149.708	149.708
ΣTF_{v} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	2.344.443	372.830	2.717.273
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RF	E	285.214		285.214
$\Sigma TF_{v} - \Sigma TF_{d}$	C	5.535.089	777.968	6.313.057
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E		222.864	222.864
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV^{OSP}_{TV,2021}$	E			-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR $COV^{OSP}_{TV,2021}$	E			-
Numero di rate r'	E			-
Rata annuale $RCND_{TV}$ $RCND_{TV}/r'$	E			-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			-
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TV}	E			-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E			-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+y)_{2020}RC_{TV,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E			-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	E			-
ΣTV_{v} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	3.475.859	405.138	3.880.998
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV^{OSP}_{TF,2021}$	E			-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E			-
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TF}	E			-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E			-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+y)_{2020}RC_{TF,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E			-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	E			-
ΣTF_{v} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	2.344.443	372.830	2.717.273
$\Sigma TF_{v} - \Sigma TF_{d}$ (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	5.535.089	777.968	6.313.057
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			77,49
$q_{d \geq 2}$ kg	G	19.071.465	19.071.465	19.071.465
costo unitario effettivo - Cuffi e_{cent}/kg	G	28,06	3,47	31,53
fabbisogno standard e_{cent}/kg	E			29,90
costo medio settore e_{cent}/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y_1	E	-0,45	-0,45	
valutazione rispetto all'efficienza dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y_2	E	-0,3	-0,3	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y_3	E	-0,15	-0,15	
Totale y	C	-0,9	-0,9	0
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	C	0,1	0,1	1
Verifica del limite di crescita				
ρ_{19}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{19}	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{19}	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{19}	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C			1,6%
$(1+\rho)$	C			1,016
$\Sigma TV_{v,19}$	E			6.313.057
$\Sigma TV_{v,20}$	E			3.596.072
$\Sigma TF_{v,19}$	E			2.416.365
$\Sigma TF_{v,20}$	E			6.012.437
$\Sigma TV_{v,19} - \Sigma TF_{v,19}$	C			1.050,00
$\Sigma TV_{v,20} - \Sigma TF_{v,20}$	C			6.108.636
delta $(\Sigma TV_{v,20} - \Sigma TV_{v,19})$	C			204.421
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV_v	E			3.827.059
Riclassifica TF_v	E			2.485.998
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	11.929	11.929
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	1.116	1.116
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	13.046	13.046
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/RF (relativa a $RCND_{TV}$)	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	-	-	-

CITTA' DI OSIMO



ALLEGATO
DETERMINAZIONE
DELLA TARIFFA TARI 2021

1. PIANO FINANZIARIO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Le tariffe TARI per l'anno 2021 sono state determinate sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ("Metodo Normalizzato") a partire dai valori dei costi fissi e dei costi variabili del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento risultanti dal Piano Finanziario per l'anno 2021 predisposto dall'Ente Territorialmente Competente (Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2) sulla base dei dati riferiti all'anno 2019 comunicati dal Gestore del Servizio e dal Comune di Osimo, per la successiva approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente.

Dal Piano Finanziario 2021 risultano:

TFa da piano finanziario (costi fissi)	euro	2.485.998
TVa da piano finanziario (costi variabili)	euro	3.827.059
Costo totale da piano finanziario	euro	6.313.057

Tenuto conto dei contributi MIUR di euro 27.927 e dell'avanzo vincolato di euro 194.936 derivante dal recupero dell'evasione riferita ad anni precedenti come evidente nel rendiconto anno 2020 da sottrarre ai costi fissi del piano finanziario, il gettito che la tariffa dovrà garantire è così determinato:

Determinazione del gettito

Gettito previsto dalla parte fissa della tariffa	euro	2.263.135
Gettito previsto dalla parte variabile della tariffa	euro	3.827.059
Totale gettito previsto dalla tariffa	euro	6.090.194

2. COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

2.1 Utenze domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è definito per la zona Centro dallo stesso decreto (Tabella 1a dell'Allegato 1), il coefficiente Kb può essere invece scelto all'interno di un range di valori (Tabella 2a dell'Allegato 1).

Coefficiente Ka e range del coefficiente Kb previsti dal DPR 158/1999

N° componenti	Ka	Kb		
		min	max	medio
1	0,86	0,6	1,0	0,8
2	0,94	1,4	1,8	1,6
3	1,02	1,8	2,3	2,0
4	1,1	2,2	3,0	2,6
5	1,17	2,9	3,6	3,2
6 e più	1,23	3,4	4,1	3,7

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti)

Coefficienti adottati nel 2021

N° componenti	Ka	Kb
1	0,86	1,00
2	0,94	1,74
3	1,02	2,23
4	1,10	2,60
5	1,17	2,90
6 e più	1,23	3,40

2.2 Utenze non domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Kc per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

I coefficienti Kc e Kd possono essere scelti all'interno di un range definito dalle Tabelle 3a e 4a dell'Allegato 1).

Range dei coefficienti Kc e Kd previsti dal DPR 158/1999

Categoria	Kc		Kd	
	min	max	min	max
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,43	0,61	3,98	5,65
02. Cinematografi, teatri	0,39	0,46	3,60	4,25
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,43	0,52	4,00	4,80
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	6,78	7,45
05. Stabilimenti balneari	0,45	0,67	4,11	6,18
06. Autosaloni, esposizioni	0,33	0,56	3,02	5,12
07. Alberghi con ristorante	1,08	1,59	9,95	14,67
08. Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	7,80	10,98
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,89	1,47	8,21	13,55
10. Ospedali	0,82	1,7	7,55	15,67
11. Agenzie e uffici	0,97	1,47	8,90	13,55
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,51	0,86	4,68	7,89
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,92	1,22	8,45	11,26
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,96	1,44	8,85	13,21
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,72	0,86	6,66	7,90
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	9,90	14,63
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,98	1,12	9,00	10,32
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,74	0,99	6,80	9,10
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,87	1,26	8,02	11,58
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	2,93	8,20
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	4,00	8,10
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,25	9,84	29,93	90,55
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,67	4,33	24,60	39,80
24. Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	22,55	64,77
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,49	2,34	13,72	21,55
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,49	2,34	13,70	21,50
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,23	10,76	38,90	98,96
28. Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	13,51	18,20
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	32,00	60,50
30. Discoteche, night club	0,74	1,83	6,80	16,83

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti).

Coefficienti adottati nel 2021

Categoria	Kc	Kd
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,58300	5,39950
02. Cinematografi, teatri	0,44950	4,15250
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,50650	4,68000
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,79950	7,34950
05. Stabilimenti balneari	0,63700	5,86950
06. Autosaloni, esposizioni	0,52550	4,80500
07. Alberghi con ristorante	1,51350	13,96200
08. Alberghi senza ristorante	1,13900	10,50300
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,38300	12,74900
10. Ospedali	1,56800	14,45200
11. Agenzie e uffici	1,39500	12,85250
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,81000	7,41000
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,17500	10,83850
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,36800	12,55600
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,83900	7,71400
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,51350	13,92050
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,09900	10,12200
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,95250	8,75500
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,20150	11,04600
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,80450	7,40950
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81250	7,48500
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,22700	48,11600
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,16800	29,16000
24. Bar, caffè, pasticceria	3,82700	35,21600
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,21000	20,38000
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,21250	20,33000
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,88300	44,90600
28. Ipermercati di generi misti	1,90350	17,49650
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,79000	34,85000
30. Discoteche, night club	1,66650	15,32550

3. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è determinata:

- 1) *per la parte fissa*, in proporzione alle superfici assoggettate al tributo delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, opportunamente corrette con i coefficienti Ka per le utenze domestiche e con i coefficienti Kc per le utenze non domestiche
- 2) *per la parte variabile*, in proporzione alle quantità stimate di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche; tali quantità sono calcolate “per differenza” a partire dalla produzione globale annua di rifiuti e dalla produzione teorica di rifiuti riferita all’insieme delle utenze non domestiche pari al prodotto tra le superfici di ogni categoria tariffaria e il rispettivo coefficiente Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno).

La suddetta distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall’art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, posta per l’anno 2021 pari a 19,50%.

Sulla base dei criteri sopra esposti il gettito risulta così ripartito:

Ripartizione del gettito tra utenze domestiche e non domestiche

Tipologia di utenza	Parte fissa	Parte variabile	Totale	%
Gettito utenza domestica	1.504.623	1.731.459	3.236.082	53,1%
Gettito utenza non domestica	758.512	2.095.600	2.854.112	46,9%
Totale gettito	2.263.135	3.827.059	6.090.194	100%

4. RIDUZIONI TARIFFARIE

Il gettito sopra riportato dovrà anche tenere conto delle riduzioni riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche dal Regolamento TARI:

- 1) Riduzioni per le utenze domestiche di cui all'art. 23;
- 2) Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive di cui all'art. 24;
- 3) Riduzioni per l'avvio al recupero di cui all'art. 25;
- 4) Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio di cui all'art. 26.

5. IMPATTO DEL DECRETO 116/2020

Il decreto 116/2020 ridefinisce con decorrenza 1° gennaio 2021 i concetti di rifiuto "urbano" e di rifiuto "speciale" allineando la normativa nazionale alle direttive europee.

Ciò determinerà due effetti sulla base imponibile di segno opposto:

- 1) una possibile riduzione della superficie imponibile per le utenze non domestiche che presenteranno dichiarazione di variazione entro il 30/06/2022 in applicazione dell'art. 10 del Regolamento, per ottenere l'esclusione delle superfici, prima produttive di rifiuti speciali assimilati agli urbani, ora produttive di rifiuti "speciali";
- 2) una contrazione dell'ammontare della riduzione tariffaria di cui all'art. 25 del Regolamento (avvio al recupero di rifiuti urbani da parte del produttore) dato che alcuni rifiuti, prima assimilati agli urbani e avviati al recupero, potrebbero ora essere "speciali".

Ad oggi non è possibile tener conto dei due effetti non avendo i contribuenti ancora presentato dichiarazioni di variazione.

Inoltre il decreto apre al mercato le attività di raccolta dei rifiuti permettendo quindi ai contribuenti di "uscire" dal servizio pubblico. Ciò non avrà alcun impatto sul gettito dell'anno 2021 dato che l'esercizio del diritto entro il 31/05/2021 implica l'uscita dal 1° gennaio 2022.

6. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFd è pari al prodotto tra il coefficiente **Ka** e il parametro **Quf** che per l'anno 2021 è pari a 0,888232 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Numero di componenti	Ka	Quf	TFd [euro/mq]
1 componente	0,86	0,888232	0,763880
2 componenti	0,94	0,888232	0,834938
3 componenti	1,02	0,888232	0,905997
4 componenti	1,10	0,888232	0,977055
5 componenti	1,17	0,888232	1,039231
6 componenti e più	1,23	0,888232	1,092525

Parte variabile

La parte variabile TVd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kb** adimensionale, il parametro **Quv** che per l'anno 2021 è pari a 264,47 kg e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2021 è pari a 0,261933 euro/kg.

Di seguito la parte variabile della tariffa:

Numero di componenti	Kb	Quv	Cu	TVd [euro/anno]
1 componente	1,00	264,47	0,261933	69,27
2 componenti	1,74	264,47	0,261933	120,54
3 componenti	2,23	264,47	0,261933	154,48
4 componenti	2,60	264,47	0,261933	180,11
5 componenti	2,90	264,47	0,261933	200,89
6 componenti e più	3,40	264,47	0,261933	235,53

7. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO NON DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kc** e il parametro **Qapf** che per l'anno 2021 è pari a 0,894498 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Categorie	kc (c)	Qapf	TFnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,5830	0,894498	0,521492
02. Cinematografi, teatri	0,4495	0,894498	0,402077
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,5065	0,894498	0,453063
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7995	0,894498	0,715151
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,5255	0,894498	0,470059
07. Alberghi con ristorante	1,5135	0,894498	1,353823
08. Alberghi senza ristorante	1,1390	0,894498	1,018833
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,3830	0,894498	1,237091
10. Ospedali	1,5680	0,894498	1,402573
11. Agenzie e uffici	1,3950	0,894498	1,247825
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,8100	0,894498	0,724543
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,1750	0,894498	1,051035
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,3680	0,894498	1,223673
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,8390	0,894498	0,750484
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,5135	0,894498	1,353823
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,0990	0,894498	0,983053
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,9525	0,894498	0,852009
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,2015	0,894498	1,074739
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,8045	0,894498	0,719624
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8125	0,894498	0,726780
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,2270	0,894498	4,675541
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,1680	0,894498	2,833770
24. Bar, caffè, pasticceria	3,8270	0,894498	3,423244
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2100	0,894498	1,976841
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,2125	0,894498	1,979077
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,8830	0,894498	4,367834
28. Ipermercati di generi misti	1,9035	0,894498	1,702677
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,7900	0,894498	3,390147
30. Discoteche, night club	1,6665	0,894498	1,490681

Parte variabile

La parte variabile TVnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kd** espresso in kg/mq e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2021 è pari a 0,283091 euro/kg.

Categorie	kd (c)	Cu	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	5,3995	0,283091	1,528550
02. Cinematografi, teatri	4,1525	0,283091	1,175535
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	4,6800	0,283091	1,324866
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,3495	0,283091	2,080577
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	4,8050	0,283091	1,360252
07. Alberghi con ristorante	13,9620	0,283091	3,952517
08. Alberghi senza ristorante	10,5030	0,283091	2,973305
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,7490	0,283091	3,609127
10. Ospedali	14,4520	0,283091	4,091231
11. Agenzie e uffici	12,8525	0,283091	3,638427
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	7,4100	0,283091	2,097704
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	10,8385	0,283091	3,068282
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	12,5560	0,283091	3,554491
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	7,7140	0,283091	2,183764
16. Banchi di mercato beni durevoli	13,9205	0,283091	3,940768
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	10,1220	0,283091	2,865447
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	8,7550	0,283091	2,478462
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11,0460	0,283091	3,127023
20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,4095	0,283091	2,097563
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	7,4850	0,283091	2,118936
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	48,1160	0,283091	13,621207
23. Birrerie, hamburgerie, mense	29,1600	0,283091	8,254934
24. Bar, caffè, pasticceria	35,2160	0,283091	9,969333
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,3800	0,283091	5,769395
26. Plurilicenze alimentari e miste	20,3300	0,283091	5,755240
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,9060	0,283091	12,712484
28. Ipermercati di generi misti	17,4965	0,283091	4,953102
29. Banchi di mercato generi alimentari	34,8500	0,283091	9,865721
30. Discoteche, night club	15,3255	0,283091	4,338511

8. RIEPILOGO DELLE TARIFFE

Tariffe Utenze domestiche

Numero di componenti	TFd [euro/mq]	TVd [euro/anno]
1 componente	0,763880	69,27
2 componenti	0,834938	120,54
3 componenti	0,905997	154,48
4 componenti	0,977055	180,11
5 componenti	1,039231	200,89
6 componenti e più	1,092525	235,53

Tariffe Utenze non domestiche

Categorie	TFnd [euro/mq]	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,521492	1,528550
02. Cinematografi, teatri	0,402077	1,175535
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,453063	1,324866
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,715151	2,080577
05. Stabilimenti balneari	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,470059	1,360252
07. Alberghi con ristorante	1,353823	3,952517
08. Alberghi senza ristorante	1,018833	2,973305
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,237091	3,609127
10. Ospedali	1,402573	4,091231
11. Agenzie e uffici	1,247825	3,638427
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,724543	2,097704
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,051035	3,068282
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,223673	3,554491
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,750484	2,183764
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,353823	3,940768
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,983053	2,865447
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,852009	2,478462
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,074739	3,127023
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,719624	2,097563
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,726780	2,118936
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	4,675541	13,621207
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,833770	8,254934
24. Bar, caffè, pasticceria	3,423244	9,969333
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,976841	5,769395
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,979077	5,755240
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,367834	12,712484
28. Ipermercati di generi misti	1,702677	4,953102
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,390147	9,865721
30. Discoteche, night club	1,490681	4,338511

9. RIDUZIONE DELLE TARIFFE A CARICO DELLA FISCALITA' GENERALE

Per l'anno 2021, alle tariffe TARI si applicano le seguenti riduzioni a carico della fiscalità generale.

Riduzione per utenze domestiche disagiate

Numero di componenti	% Riduzione su quota variabile	Riduzione euro/anno
1 componente	40%	-27,71
2 componenti	40%	-48,22
3 componenti	40%	-61,79
4 componenti	40%	-72,04
5 componenti	40%	-80,36
6 componenti e più	40%	-94,21

Le ulteriori riduzioni alla parte variabile previste dal Regolamento si applicano in aggiunta alla riduzione per le utenze domestiche agevolate.

Riduzione per utenze non domestiche

Alla parte variabile della tariffa si applica una riduzione della quota variabile sotto riportata:

Categorie	% Riduzione su quota variabile	Riduzione [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	29,0%	-0,443280
02. Cinematografi, teatri	29,0%	-0,340905
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	29,0%	-0,384211
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	29,0%	-0,603367
06. Autosaloni, esposizioni	29,0%	-0,394473
07. Alberghi con ristorante	29,0%	-1,146230
08. Alberghi senza ristorante	29,0%	-0,862258
11. Agenzie e uffici	29,0%	-1,055144
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	29,0%	-0,889802
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	29,0%	-0,633292
16. Banchi di mercato beni durevoli	29,0%	-1,142823
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	29,0%	-0,830980
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	29,0%	-0,718754
20. Attività industriali con capannoni di produzione	29,0%	-0,608293
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	29,0%	-0,614491
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	29,0%	-3,950150
23. Birrerie, hamburgerie, mense	29,0%	-2,393931
24. Bar, caffè, pasticceria	29,0%	-2,891107
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	29,0%	-3,686620
29. Banchi di mercato generi alimentari	29,0%	-2,861059
30. Discoteche, night club	29,0%	-1,258168

Le ulteriori riduzioni alla parte variabile previste dal Regolamento si applicano alla parte variabile già ridotta.

Confronto anni 2020-2021 Tariffe utenze domestiche

Numero dei componenti	Superficie media*	N utenze	Anno 2021			Anno 2020			Differenza media	
			Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Euro anno	%
1 componente	113	4.274	0,763880	69,27	155,71	0,736452	62,40	145,74	+9,97	+6,84%
2 componenti	133	3.994	0,834938	120,54	231,64	0,804960	108,58	215,69	+15,95	+7,39%
3 componenti	135	2.971	0,905997	154,48	277,18	0,873467	139,16	257,46	+19,73	+7,66%
4 componenti	137	2.291	0,977055	180,11	313,62	0,941974	162,25	290,96	+22,65	+7,79%
5 componenti	143	559	1,039231	200,89	349,04	1,001918	180,97	323,80	+25,24	+7,79%
6 componenti e più	154	246	1,092525	235,53	403,32	1,053298	212,18	373,94	+29,37	+7,86%
		14.335			239,07			222,45	+16,62	+7,47%

*Importo calcolato sulla base della superficie media dell'abitazione (comprensiva di garage, cantine e/o soffitte)

1 COMPONENTE (RESIDENTE riduzione 30%)

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	88,59	82,34	7,59%
100 mq	101,96	95,23	7,07%
150 mq	128,70	121,01	6,35%
200 mq	155,43	146,78	5,89%

2 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	183,16	168,95	8,41%
100 mq	204,03	189,08	7,91%
150 mq	245,78	229,32	7,18%
200 mq	287,53	269,57	6,66%

3 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	222,43	204,67	8,68%
100 mq	245,08	226,51	8,20%
150 mq	290,38	270,18	7,48%
200 mq	335,68	313,85	6,95%

4 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	253,39	232,90	8,80%
100 mq	277,82	256,45	8,33%
150 mq	326,67	303,55	7,62%
200 mq	375,52	350,64	7,09%

5 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	278,83	256,11	8,87%
100 mq	304,81	281,16	8,41%
150 mq	356,77	331,26	7,70%
200 mq	408,74	381,35	7,18%

6 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2021	2020	diff. %
75 mq	317,47	291,18	9,03%
100 mq	344,78	317,51	8,59%
150 mq	399,41	370,17	7,90%
200 mq	454,04	422,84	7,38%

Confronto anni 2020-2021 Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Anno 2021				Anno 2020				Differenza %
	Parte fissa	Parte variabile	Riduzione %	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Riduzione %	Totale	
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,521492	1,528550	29,0%	1,606762	0,492186	1,375712	25,0%	1,523970	+5,43%
02. Cinematografi, teatri	0,402077	1,175535	29,0%	1,236707	0,379481	1,057995	25,0%	1,172977	+5,43%
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,453063	1,324866	29,0%	1,393718	0,427602	1,192394	25,0%	1,321898	+5,43%
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,715151	2,080577	29,0%	2,192361	0,674962	1,872542	25,0%	2,079369	+5,43%
05. Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,470059	1,360252	29,0%	1,435838	0,443643	1,224242	25,0%	1,361825	+5,43%
07. Alberghi con ristorante	1,353823	3,952517	29,0%	4,160110	1,277742	3,557308	25,0%	3,945723	+5,43%
08. Alberghi senza ristorante	1,018833	2,973305	29,0%	3,129880	0,961578	2,676007	25,0%	2,968583	+5,43%
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,237091	3,609127	0,0%	4,846218	1,167570	3,248254	0,0%	4,415824	+9,75%
10. Ospedali	1,402573	4,091231	0,0%	5,493804	1,323753	3,682153	0,0%	5,005906	+9,75%
11. Agenzie e uffici	1,247825	3,638427	29,0%	3,831108	1,177701	3,274624	25,0%	3,633669	+5,43%
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,724543	2,097704	0,0%	2,822247	0,683826	1,887957	0,0%	2,571783	+9,74%
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,051035	3,068282	29,0%	3,229515	0,991970	2,761487	25,0%	3,063085	+5,43%
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,223673	3,554491	0,0%	4,778164	1,154907	3,199080	0,0%	4,353987	+9,74%
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,750484	2,183764	29,0%	2,300956	0,708309	1,965411	25,0%	2,182367	+5,43%
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,353823	3,940768	29,0%	4,151768	1,277742	3,546735	25,0%	3,937793	+5,43%
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,983053	2,865447	29,0%	3,017520	0,927809	2,578934	25,0%	2,862010	+5,43%
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,852009	2,478462	29,0%	2,611717	0,804129	2,230643	25,0%	2,477111	+5,43%
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,074739	3,127023	0,0%	4,201762	1,014342	2,814355	0,0%	3,828697	+9,74%
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,719624	2,097563	29,0%	2,208894	0,679183	1,887829	25,0%	2,095055	+5,43%
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,726780	2,118936	29,0%	2,231225	0,685937	1,907066	25,0%	2,116237	+5,43%
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	4,675541	13,621207	29,0%	14,346598	4,412790	12,259235	25,0%	13,607216	+5,43%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,833770	8,254934	29,0%	8,694773	2,674521	7,429531	25,0%	8,246669	+5,43%
24. Bar, caffè, pasticceria	3,423244	9,969333	29,0%	10,501470	3,230868	8,972509	25,0%	9,960250	+5,43%
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,976841	5,769395	0,0%	7,746236	1,865748	5,192518	0,0%	7,058266	+9,75%
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,979077	5,755240	0,0%	7,734317	1,867859	5,179779	0,0%	7,047638	+9,74%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,367834	12,712484	29,0%	13,393698	4,122375	11,441375	25,0%	12,703406	+5,43%
28. Ipermercati di generi misti	1,702677	4,953102	0,0%	6,655779	1,606992	4,457846	0,0%	6,064838	+9,74%
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,390147	9,865721	29,0%	10,394809	3,199632	8,879257	25,0%	9,859075	+5,43%
30. Discoteche, night club	1,490681	4,338511	29,0%	4,571024	1,406909	3,904708	25,0%	4,335440	+5,43%